

PROVINCIA DI FERRARA



COMUNE DI CODIGORO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ADOTTATO CON Del. C.C. n°49 del 07/08/2008
APPROVATO CON Del. C.C. n°49 del 29/03/2011



SINDACO dott. RITA CINTI LUCIANI	
ASSESSORE ALL'URBANISTICA ALICE ZANARDI	DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI E R.U.P. arch. ALESSANDRO GHIRARDINI
SEGRETARIO GENERALE dott. ROSARIA DI PAOLA	RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA arch. RITA VITALI
PROGETTISTA E COORDINATORE arch. PIETRO PIGOZZI	
ANALISI E PROGETTAZIONE URBANISTICA U.T.E.C.O. arch. FRANCESCO VAZZANO dott. geol. ELENA BONORA dott. RITA BENETTI geom. MARCO PIGOZZI	ANALISI GEOLOGICA dott. geol. THOMAS VERONESE ANALISI AGRONOMICA dott. agr. GIUSEPPE DARBO dott. agr. LUIGI BENELLI
	ANALISI SOCIO-ECONOMICA CdS dott. ANDREA GANDINI dott. ANNA OCCHI dott. STEFANO CAPATTI dott. CHIARA BERTELLI
TAV.N° 0.0	OGGETTO: ANALISI SOCIO-ECONOMICA

DATA CONSEGNA	AGGIORNAMENTO	DATA	MOTIVAZIONE
15/04/2011			

ANNO	PROGR. PROG.	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB.
05	002	PUA	D	0	RIL	01

**A – ANALISI DELL'EVOLUZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL
COMUNE DI CODIGORO NEL DECENNIO 1991-2001 ED
EVOLUZIONE RECENTE 2002-2004; COLLOCAZIONE DEL COMUNE
ALL'INTERNO DELL'AREA VASTA RAPPRESENTATA DAI COMUNI
FERRARESI E DAI PRINCIPALI COMUNI LIMITROFI DEL
RAVENNATE E DEL RODIGINO**

INDICE

A.1	Le tendenze demografiche	Pag. 1
A.1.1	Il contesto nazionale e dell'Emilia - Romagna	Pag. 1
A.1.2.	Il contesto della provincia di Ferrara	Pag. 2
A.1.3.	Codigoro, i comuni dell'area del Delta e i comuni delle province limitrofe	Pag. 4
A.2	I flussi migratori	Pag. 18
A.3	L'andamento occupazionale	Pag. 22
A.4	Il sistema produttivo	Pag. 28
A.4.1	Le unità locali	Pag. 28

A.1 – Le tendenze demografiche

A.1.1 - Il contesto nazionale e dell'Emilia – Romagna

Gli ultimi due censimenti della popolazione (effettuati dall'Istat nel 1991 e nel 2001) ci consegnano un panorama demografico che conferma gli andamenti degli ultimi decenni e che è sostanzialmente omogeneo in tutta l'Italia.

La popolazione totale italiana, nel 2001, era di 56.995.744 persone, in aumento dello 0,09% rispetto al 1991. Si può quindi affermare che siamo in presenza di una situazione stazionaria; per capire in quali termini si parli di stazionarietà è necessario fare riferimento al bilancio demografico.

Esistono, infatti, due fattori che incidono sulle variazioni della popolazione: i movimenti naturali, dati dal numero di nati e dal numero di morti e i movimenti migratori, dati dal numero di iscritti all'anagrafe nei diversi comuni; in questo caso può trattarsi sia di semplici trasferimenti da un comune ad un altro, ma anche di immigrazioni ed emigrazioni da o per paesi stranieri.

A seconda che la variazione sia data da uno o da un altro di questi fattori essa ha implicazioni ed effetti differenti. Nel caso dell'Italia, il bilancio demografico nel 2003 segnala un saldo naturale negativo: -42.405 unità rispetto al 2002 (cioè un calo dello 0,07% sulla popolazione totale), e un saldo migratorio positivo per 609.580 unità (+1,05% sul totale della popolazione). Il saldo totale tra il 2002 e il 2003 è quindi positivo per 567.175 unità, solamente grazie all'ingresso di stranieri¹.

In Italia la situazione demografica è da diversi anni piuttosto critica: il numero medio di figli per donna è 1,28 (sono 1,6 nel Regno Unito, 1,9 in Francia, 2,1 negli Stati Uniti e 8 nel Niger), il tasso di natalità è più basso del tasso di mortalità (9,6 nati per mille abitanti contro 9,8 morti per mille abitanti), la popolazione sotto i 15 anni di età era il 14,2% del totale nel 2001 (nel Regno Unito era il 18,9%, in Francia il 18,7%, negli Stati Uniti il 21,7% e nel Niger il 49,9%), mentre la popolazione sopra i 65 anni d'età era, sempre nel 2001, il 18,4% (nel Regno Unito era il 15,9%, in Francia il 16,1%, negli Stati Uniti il 12,3% e nel Niger l'1,9%)².

Le implicazioni di queste tendenze sono diverse: innanzitutto la popolazione invecchia, gli anziani pesano numericamente più dei giovani (inoltre le aspettative di vita crescono), quindi

¹ Fonte: Istat 2004.

² Fonte: UNDP "Rapporto 2003 su lo Sviluppo Umano; le azioni politiche contro la povertà", Rosenberg & Sellier, 2003.

cala la popolazione in età lavorativa ed aumenta quella in età pensionabile. Cresce sempre di più il numero di persone che necessita di assistenza, sia fisica che economica. Le conseguenze di questi fenomeni sono quindi economiche (diminuendo la forza lavoro ed aumentando i pensionati si riduce anche la capacità produttiva e di sviluppo), ma anche sociali: una società con molti anziani e pochi giovani deve necessariamente rivedere la dotazione e l'organizzazione dei servizi (scolastici, sanitari, assistenziali...), per non incorrere in sprechi o in inefficienze.

A contrastare la bassa natalità contribuisce l'ingresso di cittadini stranieri. Questo provoca non solo un effetto di stabilità della popolazione da un anno all'altro, ma soprattutto un abbassamento dell'età media, sia grazie all'ingresso di persone in età inferiori ai 65 anni, che ai loro figli (notoriamente le popolazioni provenienti da Paesi meno sviluppati sono più predisposte alla procreazione). Se da un lato l'ingresso di immigrati risolve alcune questioni legate al mondo del lavoro e allo sviluppo economico e sociale, dall'altro produce nuovi fabbisogni di tipo culturale, sanitario, economico ed urbanistico (nuovi alloggi adeguati alle esigenze economiche ed abitative dei nuovi residenti).

A.1.2. - Il contesto della provincia di Ferrara

La popolazione in provincia di Ferrara, censita nel 2001, ammontava a 344.323 persone, in calo del 4,6% rispetto al 1991. E' la provincia che in tutta l'Emilia Romagna ha fatto registrare il maggiore calo di popolazione nel decennio '91 – '01. Sono solo tre le province che hanno visto diminuire la popolazione totale: Ferrara, Piacenza (-1,4%) e Ravenna (-0,7%), mentre ci sono province, quali Reggio Emilia e Rimini, che hanno subito un incremento di residenti superiore al 5%.

A confronto con le 103 province italiane, Ferrara si colloca al 97° posto per variazione percentuale della popolazione tra il 1991 e il 2001.

L'analisi del bilancio demografico della provincia di Ferrara relativo all'anno 2004 rileva un saldo naturale negativo per 2.042 unità (-0,6% sul totale della popolazione) e un saldo migratorio positivo di 4.455 persone (+1,3%). Le immigrazioni, sia da altri Comuni che dall'estero, quindi, più che compensano il dato negativo del saldo naturale, dando luogo ad un saldo complessivo di 2.413 unità.

L'immigrazione in provincia di Ferrara, a confronto con le altre province della Regione Emilia Romagna, si è sempre mantenuta su livelli bassi; per quanto riguarda il saldo migratorio, i bilanci demografici dal 1973 al 2000 fanno registrare valori crescenti, ma comunque di molto inferiori rispetto al resto della Regione.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab. 1 - Saldo migratorio per provincia di residenza e anno

Provincia	1980		1990		2000	
	V.A.	% su tot.residenti	V.A.	% su tot.residenti	V.A.	% su tot.residenti
Piacenza	626	0,3	751	0,5	1.375	0,8
Parma	1.099	0,3	1.274	0,7	2.876	1,1
Reggio Emilia	2.113	0,7	2.719	1,0	4.354	1,5
Modena	4.818	0,7	3.993	0,9	5.257	1,2
Bologna	4.899	0,3	2.953	0,5	4.108	0,9
Ferrara	516	0,1	228	0,2	894	0,3
Ravenna	2.439	0,2	784	0,5	1.783	0,9
Forlì – Cesena	1.122	0,3	970	0,3	1.191	0,8
Rimini	1.252	0,5	1.200	0,5	1.258	0,9

Fonte: Istat

I valori in serie storica relativi al saldo naturale, invece, subiscono un calo sensibile dal 1973 al 1983, dopodichè oscillano attorno a valori negativi dell'ordine delle 2.200 – 2.500 unità. Nel 2000 il saldo naturale di Ferrara (-2.311 unità) era, in percentuale sul totale dei residenti, il valore più basso della Regione (-0,7%).

Tab. 2 - Saldo naturale per provincia di residenza e anno

Provincia	1980		1990		2000	
	V.A.	% su tot.resident i	V.A.	% su tot.resident i	V.A.	% su tot.resident i
Piacenza	-434	-0,6	-1.605	-0,6	-1366	-0,5
Parma	-172	-0,5	-2.075	-0,5	-1545	-0,4
Reggio Emilia	733	-0,2	-890	-0,3	-339	-0,1
Modena	1.751	-0,2	-1.005	-0,2	-485	-0,1
Bologna	419	-0,5	-4.423	-0,5	-3154	-0,3
Ferrara	657	-0,4	-1.588	-0,6	-2311	-0,7
Ravenna	810	-0,3	-1.027	-0,4	-1620	-0,5
Forlì – Cesena	1.611	-0,1	-258	-0,3	-780	-0,2
Rimini	1.641	0,0	110	0,0	69	0,0

Fonte: Istat

Il numero di nati, in provincia di Ferrara, dal 2000 è in leggera crescita (con valori compresi tra il 2 e il 7%), dopo quasi un ventennio di costante calo.

Nonostante ciò, Ferrara, a differenza di altre province, si trova in una situazione di duplice difficoltà: da una parte un saldo naturale negativo da diversi anni, dall'altra un saldo migratorio comunque basso, che non riesce a contrastare il calo della popolazione autoctona.

Non a caso, andando ad esaminare gli indicatori demografici di tutte le 103 province italiane, Ferrara si colloca al primo posto per indice di vecchiaia, cioè ha il più alto tasso di incidenza della popolazione over 65 sulla popolazione under 14.

A.1.3. – Codigoro, i comuni dell'area del Delta e i comuni delle province limitrofe

La popolazione

Al censimento 2001, il Comune di Codigoro contava complessivamente 13.057 abitanti, in diminuzione rispetto al 1991 dello 0,6%. La serie storica dei dati relativi alla popolazione residente, indica che il calo ha avuto inizio a partire dalla seconda metà degli anni '80, e ancora prima per l'intera provincia di Ferrara. Il numero indice dimostra che, a fronte di una popolazione rapportata a 100 nel 1974, dopo 30 anni si è verificato un calo di 11 centesimi.

Tab. 3 – Popolazione residente negli anni 1974, 1984, 1994 e 2004 nel Comune di Codigoro e in provincia di Ferrara e numero indice (1974 = 100)

	1974	1984	1994	2004
Codigoro	14.522	14.545	13.704	12.883
N. Indice	100	100	94	89
Provincia di Ferrara	386.763	376.561	357.001	349.773
N. Indice.	100	97	92	90

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Il bilancio demografico degli ultimi anni (2000-2004) mostra come la differenza tra nascite e decessi, nel comune di Codigoro, si attesti su un valore negativo pari a circa 85 unità, corrispondente allo 0,7% della popolazione, con due picchi negativi nel 2001 e nel 2003, in cui il saldo è stato negativo per 116 e 131 unità. Il saldo migratorio positivo (l'ingresso di cittadini prima residenti altrove) non è in grado di compensare il calo delle nascite, per cui il saldo totale (composto dal saldo naturale e dal saldo migratorio) risulta comunque negativo.

Tab. 4 - Saldo naturale, migratorio e totale dal 2002 al 2004 nel Comune di Codigoro

	2000	2001	2002	2003	2004
Saldo Naturale	-87	-116	-85	-131	-85
Saldo/pop. Tot.	-0,7	0,6	-0,7	-1	-0,7
Saldo migratorio	11	39	8	94	35
Saldo/pop. Tot.	0,1	0,6	0,1	0,7	0,3
Saldo totale	-76	-77	-77	-37	-50
Saldo/pop. Tot.	-0,6	-0,6	-0,6	-0,3	-0,4

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Il calo della popolazione è uno dei fattori che incidono sulle nascite future, esso infatti produce, ad una distanza di 20 – 30 anni, anche un calo delle donne in età fertile e quindi, associato alla minore predisposizione delle giovani coppie ad avere più figli, un calo delle nascite.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab. 5 – Numero di nati e tasso di natalità nel Comune di Codigoro e nella provincia di Ferrara nel 1974, nel 1984, nel 1994 e nel 2004

	1974	1984	1994	2004
Codigoro	200	95	81	68
N. Indice	13,8	6,5	5,9	5,3
Provincia di Ferrara	4.879	2.300	2.014	2.491
N. Indice.	12,4	6,1	5,6	7,2

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

I dati esposti nella tabella n. mostrano un calo consistente del tasso di natalità dal 1974 al 2004, il quale passa dal 13,8% al 5,3%.

I tassi di natalità del comune di Codigoro si mantengono in linea con la media provinciale, ad esclusione del fatto che non subiscono la ripresa che invece si è verificata a partire dal 2003 nella provincia.

Il calo delle nascite, assieme ad un aumento della speranza di vita, ha prodotto e continuerà a produrre fenomeni di invecchiamento della popolazione; l'indice di vecchiaia, che sintetizza l'incidenza percentuale della popolazione con età superiore ai 65 anni su quella con età inferiore ai 15 anni, è cresciuto, nella provincia di Ferrara, del 167,8%, passando da un valore di 97,1 nel 1982 ad un valore di 260,1 nel 2004. Il comune di Codigoro presenta valori ancora maggiori: è passato da 91,63 a 292,97 (+219,7%).

L'invecchiamento della popolazione è testimoniato anche dall'aumento dell'età media³ che ha raggiunto, nel 2004, i 48 anni di età, alzandosi, almeno per quanto riguarda Codigoro, di 9 anni rispetto al 1982.

Tab. 6 – Indici di stato della popolazione del Comune di Codigoro e della provincia di Ferrara nel 1982, nel 1988, nel 1992, nel 1996, nel 2000 e nel 2004

	1.1.1982	1.1.1988	1.1.1992	1.1.1996	1.1.2000	1.1.2004
Codigoro						
Indice di vecchiaia	91.63	126.45	173.85	235.84	274.57	292.97
Indice di dipend. totale	48.86	44.22	43.62	46.00	49.55	53.85
Età media	39.38	41.73	43.45	45.21	46.69	47.71
Provincia Ferrara						
Indice di vecchiaia	97.12	147.11	193.28	240.40	260.62	260.14
Indice di dipend. totale	49.04	44.23	44.06	46.27	49.61	53.30
Età media	40.00	42.47	43.72	45.26	46.39	47.12

Fonte; servizio statistica della Regione Emilia – Romagna

³ L'età media è il valore medio dell'età di tutti i cittadini residenti, da non confondersi con la speranza media di vita.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab 7 – Popolazione censita nel 1991 totale e per classe d'età nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni della provincia di Ravenna e della provincia di Rovigo

	Popolazione censita 1991	Popolazione 0-14 1991	Popolazione 15-64 1991	Popolazione 65 in poi 1991
Argenta	22.529	2.250	15.105	5.174
Berra	6.611	726	4.364	1.521
Bondeno	16.945	1.690	11.449	3.806
Cento	29.033	3.537	20.338	5.158
Codigoro	13.895	1.541	9.675	2.679
Comacchio	21.179	3.148	15.264	2.767
Copparo	19.273	1.920	13.463	3.890
Ferrara	138.015	12.382	96.518	29.115
Formignana	2.906	301	1.990	615
Goro	4.410	657	3.221	532
Jolanda di Savoia	3.895	429	2.778	688
Lagosanto	4.387	559	3.098	730
Masi Torello	2.430	260	1.680	490
Massa Fiscaglia	4.168	413	2.880	875
Mesola	7.963	986	5.459	1.518
Migliarino	4.029	434	2.759	836
Migliaro	2.411	267	1.660	484
Mirabello	3.481	383	2.411	687
Ostellato	7.488	847	5.254	1.387
Poggio renatico	7.383	791	5.073	1.519
Portomaggiore	12.741	1.278	8.520	2.943
Ro	4.164	441	2.828	895
Sant'Agostino	5.900	693	4.041	1.166
Tresigallo	4.829	537	3.231	1.061
Vigarano Mainarda	6.610	734	4.582	1.294
Voghiera	4.088	420	2.778	890
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>360.763</i>	<i>37.624</i>	<i>250.419</i>	<i>72.720</i>
Alfonsine	12.151	1.204	8.370	2.577
Conselice	9.075	871	6.045	2.159
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>350.454</i>	<i>38.141</i>	<i>241.584</i>	<i>70.729</i>
Adria	21.225	2.888	14.484	3.853
Ariano nel Polesine	5.239	651	3.548	1.040
Porto Tolle	11.070	1.099	7.190	2.197
Porto Viro	14.111	2.085	9.949	2.077
Taglio di Po	8.538	1.290	5.951	1.297
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>248.004</i>	<i>33.564</i>	<i>170.838</i>	<i>43.602</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab 8 – Popolazione censita nel 2001 totale e per classe d'età nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni della provincia di Ravenna e della provincia di Rovigo

	Popolazione censita 2001	Popolazione 0-14 2001	Popolazione 15-64 2001	Popolazione 65 in poi 2001
Argenta	21.648	2.046	13.686	5.916
Berra	5.832	488	3.726	1.618
Bondeno	15.741	1.397	10.029	4.315
Cento	29.297	3.433	19.769	6.095
Codigoro	13.057	1.151	8.627	3.279
Comacchio	20.320	2.228	14.313	3.779
Copparo	18.057	1.496	11.910	4.651
Ferrara	130.992	11.784	85.998	33.210
Formignana	2.840	244	1.882	714
Goro	4.092	411	2.926	755
Jolanda di Savoia	3.351	261	2.240	850
Lagosanto	4.398	447	2.953	998
Masi Torello	2.334	199	1.547	588
Massa Fiscaglia	3.819	337	2.437	1.045
Mesola	7.470	658	4.939	1.873
Migliarino	3.674	293	2.455	926
Migliaro	2.301	224	1.506	571
Mirabello	3.334	302	2.231	801
Ostellato	6.944	612	4.686	1.646
Poggio renatico	7.679	840	5.023	1.816
Portomaggiore	11.907	961	7.547	3.399
Ro	3.811	297	2.522	992
Sant'Agostino	6.139	707	4.117	1.315
Tresigallo	4.757	452	3.119	1.186
Vigarano Mainarda	6.584	624	4.434	1.526
Voghiera	3.945	352	2.569	1.024
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>344.323</i>	<i>32.244</i>	<i>227.191</i>	<i>84.888</i>
Alfonsine	11.724	1.103	7.516	3.105
Conselice	8.822	888	5.613	2.321
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>347.847</i>	<i>37.374</i>	<i>226.766</i>	<i>83.707</i>
Adria	20.640	2.287	13.745	4.608
Ariano nel Polesine	4.882	514	3.170	1.198
Porto Tolle	10.666	1.247	7.426	1.993
Porto Viro	14.399	1.658	9.875	2.866
Taglio di Po	8.284	995	5.625	1.664
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>242.538</i>	<i>27.008</i>	<i>162.866</i>	<i>52.664</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab 9 – Popolazione residente censita totale e per classe d'età nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni della provincia di Ravenna e della provincia di Rovigo – variazione percentuale 1991/2001

	Popolazione Var % 1991/01	Popolazione 0-14 var % 91/01	Popolazione 15-64 var % 91/01	Popolazione 65 in poi var % 91/01
Argenta	-3,9	-9,1	-9,4	14,3
Berra	-11,8	-32,8	-14,6	6,4
Bondeno	-7,1	-17,3	-12,4	13,4
Cento	0,9	-2,9	-2,8	18,2
Codigoro	-6,0	-25,3	-10,8	22,4
Comacchio	-4,1	-29,2	-6,2	36,6
Copparo	-6,3	-22,1	-11,5	19,6
Ferrara	-5,1	-4,8	-10,9	14,1
Formignana	-2,3	-18,9	-5,4	16,1
Goro	-7,2	-37,4	-9,2	41,9
Jolanda di Savoia	-14,0	-39,2	-19,4	23,5
Lagosanto	0,3	-20,0	-4,7	36,7
Masi Torello	-4,0	-23,5	-7,9	20,0
Massa Fiscaglia	-8,4	-18,4	-15,4	19,4
Mesola	-6,2	-33,3	-9,5	23,4
Migliarino	-8,8	-32,5	-11,0	10,8
Migliaro	-4,6	-16,1	-9,3	18,0
Mirabello	-4,2	-21,1	-7,5	16,6
Ostellato	-7,3	-27,7	-10,8	18,7
Poggio renatico	4,0	6,2	-1,0	19,6
Portomaggiore	-6,5	-24,8	-11,4	15,5
Ro	-8,5	-32,7	-10,8	10,8
Sant'Agostino	4,1	2,0	1,9	12,8
Tresigallo	-1,5	-15,8	-3,5	11,8
Vigarano Mainarda	-0,4	-15,0	-3,2	17,9
Voghiera	-3,5	-16,2	-7,5	15,1
<i>Provincia Ferrara</i>	-4,6	-14,3	-9,3	16,7
Alfonsine	-3,5	-8,4	-10,2	20,5
Conselice	-2,8	2,0	-7,1	7,5
<i>Provincia Ravenna</i>	-0,7	-2,0	-6,1	18,3
Adria	-2,8	-20,8	-5,1	19,6
Ariano nel Polesine	-6,8	-21,0	-10,7	15,2
Porto Tolle	-3,6	13,5	3,3	-9,3
Porto Viro	2,0	-20,5	-0,7	38,0
Taglio di Po	-3,0	-22,9	-5,5	28,3
<i>Provincia Rovigo</i>	-2,2	-19,5	-4,7	20,8

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Le famiglie

I dati degli ultimi due Censimenti della popolazione relativi alla composizione delle famiglie residenti rilevano, sia a livello provinciale, che nel comune di Codigoro, una diminuzione del numero medio dei componenti per ogni famiglia: per la provincia di Ferrara il dato passa da 2,6 a 2,4 e per il comune di Codigoro da 2,7 individui a 2,4. Pur essendo calato il numero totale dei componenti, in seguito al calo della popolazione, è aumentato il numero di famiglie residenti nella provincia di Ferrara (da 135.388 a 143.236 per un aumento del 5,8%) e nel Comune di Codigoro (da 5.171 a 5.430 famiglie censite, per un aumento del 5%); questo effetto è dato dall'aumento del numero di famiglie composte da una sola persona e dalla diminuzione delle famiglie con figli.

Tab 10 – Famiglie censite, componenti e numero medio di componenti per famiglia nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e di Rovigo – Censimento 1991

	Famiglie censite	Componenti famiglie censite	Numero medio componenti famiglie
Argenta	8.307	22.372	2,7
Berra	2.590	6.483	2,5
Bondeno	6.304	16.873	2,7
Cento	10.210	28.844	2,8
Codigoro	5.171	13.821	2,7
Comacchio	7.598	21.074	2,8
Copparo	7.179	19.171	2,7
Ferrara	53.980	136.707	2,5
Formignana	1.116	2.902	2,6
Goro	1.495	4.393	2,9
Jolanda di Savoia	1.381	3.886	2,8
Lagosanto	1.533	4.381	2,9
Masi Torello	899	2.427	2,7
Massa Fiscaglia	1.598	4.136	2,6
Mesola	3.031	7.943	2,6
Migliarino	1.489	4.020	2,7
Migliaro	871	2.378	2,7
Mirabello	1.262	3.455	2,7
Ostellato	2.613	7.436	2,8
Poggio renatico	2.631	7.334	2,8
Portomaggiore	4.830	12.640	2,6
Ro	1.567	4.160	2,7
Sant'Agostino	2.152	5.876	2,7
Tresigallo	1.827	4.771	2,6
Vigarano Mainarda	2.289	6.564	2,9
Voghiera	1.465	4.079	2,8
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>135.388</i>	<i>358.126</i>	<i>2,6</i>
Alfonsine	4.444	12.082	2,7
Conselice	3.379	9.019	2,7
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>130.856</i>	<i>347.508</i>	<i>2,7</i>
Adria	7.317	20.930	2,9
Ariano nel Polesine	1.817	5.226	2,9
Porto Tolle	3.537	11.043	3,1

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Porto Viro	4.728	13.942	2,9
Taglio di Po	2.887	8.531	3,0
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>84.769</i>	<i>244.913</i>	<i>2,9</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Tab 11 – Famiglie censite, componenti e numero medio di componenti per famiglia nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e di Rovigo – Censimento 2001

	Famiglie censite	Componenti famiglie censite	Numero medio componenti famiglie
Argenta	8.722	21.423	2,5
Berra	2.399	5.560	2,3
Bondeno	6.415	15.580	2,4
Cento	11.476	28.876	2,5
Codigoro	5.430	12.964	2,4
Comacchio	7.962	19.702	2,5
Copparo	7.411	17.919	2,4
Ferrara	57.202	128.933	2,3
Formignana	1.190	2.833	2,4
Goro	1.547	4.088	2,6
Jolanda di Savoia	1.368	3.335	2,4
Lagosanto	1.713	4.397	2,6
Masi Torello	957	2.324	2,4
Massa Fiscaglia	1.612	3.780	2,3
Mesola	3.075	7.447	2,4
Migliarino	1.524	3.651	2,4
Migliaro	919	2.258	2,5
Mirabello	1.348	3.311	2,5
Ostellato	2.696	6.890	2,6
Poggio renatico	3.068	7.636	2,5
Portomaggiore	5.000	11.760	2,4
Ro	1.581	3.799	2,4
Sant'Agostino	2.504	6.119	2,4
Tresigallo	1.979	4.697	2,4
Vigarano Mainarda	2.596	6.550	2,5
Voghiera	1.542	3.938	2,6
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>143.236</i>	<i>339.770</i>	<i>2,4</i>
Alfonsine	4.838	11.660	2,4
Conselice	3.670	8.745	2,4
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>144.182</i>	<i>348.132</i>	<i>2,4</i>
Adria	7.798	20.378	2,6
Ariano nel Polesine	1.852	4.847	2,6
Porto Tolle	3.821	10.640	2,8
Porto Viro	5.227	14.160	2,7
Taglio di Po	3.092	8.282	2,7
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>91.720</i>	<i>237.321</i>	<i>2,6</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab 12 – Famiglie censite, componenti e numero medio di componenti per famiglia nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e di Rovigo – Variazione percentuale 1991/2001

	Famiglie censite Var%	Componenti famiglie censiti – var %	Numero medio componenti famiglie var %
Argenta	5,0	-4,2	-8,8
Berra	-7,4	-14,2	-7,4
Bondeno	1,8	-7,7	-9,3
Cento	12,4	0,1	-10,9
Codigoro	5,0	-6,2	-10,7
Comacchio	4,8	-6,5	-10,8
Copparo	3,2	-6,5	-9,5
Ferrara	6,0	-5,7	-11,0
Formignana	6,6	-2,4	-8,4
Goro	3,5	-6,9	-10,1
Jolanda di Savoia	-0,9	-14,2	-13,4
Lagosanto	11,7	0,4	-10,2
Masi Torello	6,5	-4,2	-10,0
Massa Fiscaglia	0,9	-8,6	-9,4
Mesola	1,5	-6,2	-7,6
Migliarino	2,4	-9,2	-11,3
Migliaro	5,5	-5,0	-10,0
Mirabello	6,8	-4,2	-10,3
Ostellato	3,2	-7,3	-10,2
Poggio renatico	16,6	4,1	-10,7
Portomaggiore	3,5	-7,0	-10,1
Ro	0,9	-8,7	-9,5
Sant'Agostino	16,4	4,1	-10,5
Tresigallo	8,3	-1,6	-9,1
Vigarano Mainarda	13,4	-0,2	-12,0
Voghiera	5,3	-3,5	-8,3
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>5,8</i>	<i>-5,1</i>	<i>-10,3</i>
Alfonsine	8,9	-3,5	-11,4
Conselice	8,6	-3,0	-10,7
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>10,2</i>	<i>0,2</i>	<i>-9,1</i>
Adria	6,6	-2,6	-8,6
Ariano nel Polesine	1,9	-7,3	-9,0
Porto Tolle	8,0	-3,6	-10,8
Porto Viro	10,6	1,6	-8,1
Taglio di Po	7,1	-2,9	-9,4
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>8,2</i>	<i>-3,1</i>	<i>-10,4</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

La scolarità

Per quanto riguarda il livello di istruzione della popolazione, i dati del Censimento 1991 e 2001 mostrano una generale tendenza all'aumento della scolarizzazione: in provincia di Ferrara, il rapporto tra laureati e popolazione con età superiore ai 6 anni è aumentato del 91,8% tra il 1991 e il 2001; nel comune di Codigoro, lo stesso indicatore è cresciuto del 95,9%. Tra i comuni che fanno parte dell'area del delta del Po (Basso Ferrarese e Polesine), Codigoro è quello che, sia nel 1991 che nel 2001, ha fatto registrare la maggiore incidenza dei laureati sulla popolazione con più di sei anni (rispettivamente 1,6% e 3,4%, contro, ad esempio, lo 0,5% di Goro nel 1991 e l'1,2% nel 2001). Discorso analogo vale per quanto riguarda i diplomati: a Codigoro, l'incidenza dei diplomati sulla popolazione con età superiore ai 6 anni era del 12,8% nel 1991 ed è salita al 19,1% nel 2001. Il dato di Codigoro si differenzia da quello del Basso ferrarese grazie alla presenza del polo scolastico superiore; è infatti provato che la vicinanza della scuola in termini geografici è uno dei fattori che incidono sulle scelte degli studenti sul proseguire o meno gli studi.

Tab 13 – Popolazione residente censita totale per titolo di studio nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni della provincia di Ravenna e della provincia di Rovigo – Censimento 1991

	Laureati 1991	Diplomati 1991	Licenza elem. Media inf. 1991	Analfabeti 1991	Laureati/ pop. ≥ 6 1991	Diplomati/ pop. ≥ 6 1991
Argenta	459	3325	13692	417	2,1	15,3
Berra	67	615	4.049	250	1,0	9,6
Bondeno	385	2.872	10.514	164	2,3	17,5
Cento	905	5.302	18.664	142	3,3	19,1
Codigoro	221	1.712	8.292	528	1,6	12,8
Comacchio	240	2.286	13.844	658	1,2	11,3
Copparo	372	2.741	12.225	440	2,0	14,7
Ferrara	8.848	30.734	78.703	1.389	6,6	23,0
Formignana	36	395	1.921	62	1,3	14,1
Goro	21	206	2.984	202	0,5	4,9
Jolanda di Savoia	28	465	2.253	190	0,7	12,4
Lagosanto	34	426	2.652	202	0,8	10,1
Masi Torello	48	370	1.552	40	2,0	15,8
Massa Fiscaglia	39	480	2.598	159	1,0	11,9
Mesola	63	731	4.808	364	0,8	9,5
Migliarino	86	589	2.438	93	2,2	15,1
Migliaro	16	261	1.454	98	0,7	11,3
Mirabello	77	482	2.257	29	2,3	14,3
Ostellato	63	896	4.802	188	0,9	12,4
Poggio renatico	140	1.048	4.873	89	2,0	14,7
Portomaggiore	270	2.141	7.859	218	2,2	17,3
Ro	56	494	2.759	90	1,4	12,2
Sant'Agostino	134	948	3.867	52	2,4	16,8
Tresigallo	81	756	2.925	118	1,7	16,3
Vigarano Mainarda	127	1.029	4.213	104	2,0	16,1
Voghiera	59	603	2.681	57	1,5	15,3

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

	Laureati 1991	Diplomati 1991	Licenza elem. Media inf. 1991	Analfabeti 1991	Laureati/ pop. ≥ 6 1991	Diplomati/ pop. ≥ 6 1991
<i>Provincia Ferrara</i>	12.875	61.907	218.879	6.343	3,7	17,8
Alfonsine	260	2.002	7.188	227	2,2	17,0
Conselice	198	1.333	5.622	188	2,3	15,2
<i>Provincia Ravenna</i>	12.656	70.021	202.131	4.645	3,8	20,8
Adria	629	3.562	12.710	427	3,1	17,6
Ariano nel Polesine	66	553	3.220	223	1,3	11,0
Porto Tolle	24	708	7.179	568	0,2	6,8
Porto Viro	156	1.409	8.989	486	1,2	10,5
Taglio di Po	76	900	5.349	298	0,9	11,2
<i>Provincia Rovigo</i>	5.827	37.285	155.279	4.559	2,5	15,8

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Tab 14 – Popolazione residente censita totale per titolo di studio nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni della provincia di Ravenna e della provincia di Rovigo – Censimento 2001

	Laureati 2001	Diplomati 2001	Licenza elem. Media inf. 2001	Analfabeti 2001	Laureati/ pop. ≥ 6 2001	Diplomati/ pop. ≥ 6 2001
Argenta	929	4.612	12.337	270	4,4	22,2
Berra	127	1.081	3.413	104	2,2	18,7
Bondeno	795	3.684	8.816	161	5,2	25,2
Cento	1.766	7.341	16.493	123	6,3	23,9
Codigoro	433	2.463	7.515	283	3,4	19,1
Comacchio	524	3.518	12.624	406	2,7	18,2
Copparo	760	4.046	10.377	240	4,3	23,6
Ferrara	15.341	36.345	63.483	784	12,2	27,8
Formignana	88	599	1.722	41	3,2	21,9
Goro	47	385	2.885	126	1,2	9,8
Jolanda di Savoia	63	619	1.915	139	1,9	19,1
Lagosanto	75	704	2.591	110	1,8	16,6
Masi Torello	104	490	1.421	28	4,6	21
Massa Fiscaglia	83	684	2.202	90	2,2	18,2
Mesola	163	1.147	4.539	200	2,3	16,1
Migliarino	154	815	2.094	57	4,3	22,9
Migliaro	36	429	1.348	55	1,6	19,5
Mirabello	127	744	2.015	22	4	23,7
Ostellato	161	1.367	4.192	125	2,4	20,8
Poggio renatico	309	1.689	4.495	50	4,2	23,6
Portomaggiore	521	2.762	6.726	133	4,5	24,9
Ro	123	789	2.274	47	3,3	21,8
Sant'Agostino	283	1.493	3.565	18	4,9	24,9
Tresigallo	185	1.073	2.689	71	4	22,7
Vigarano Mainarda	283	1.506	3.810	55	4,5	24,6
Voghiera	149	851	2.374	32	3,9	21,3
<i>Provincia Ferrara</i>	23.629	81.236	187.915	3.770	7,1	23,7
Alfonsine	572	2.752	6.343	127	5,1	23,8
Conselice	358	1.897	4.968	111	4,2	22,2
<i>Provincia Ravenna</i>	24.236	89.870	179.106	2.961	7,3	27,3
Adria	1.197	4.963	11.205	273	6	25,5
Ariano nel Polesine	117	830	2.988	111	2,5	17,9
Porto Tolle	138	1.711	6.481	396	1,4	16,9

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

	Laureati 2001	Diplomati 2001	Licenza elem. Media inf. 2001	Analfabeti 2001	Laureati/ pop. ≥ 6 2001	Diplomati/ pop. ≥ 6 2001
Porto Viro	396	2.440	8.711	324	2,9	17,3
Taglio di Po	186	1.451	4.930	209	2,4	18,1
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>11.721</i>	<i>54.603</i>	<i>138.160</i>	<i>3.061</i>	<i>5</i>	<i>23,2</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Tab 15 – Popolazione residente censita totale per titolo di studio nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni della provincia di Ravenna e della provincia di Rovigo – Variazione percentuale 1991/2001

	Laureati var %	Diplomati var %	Licenza elem. Media inf. var %	Analfabeti var %	Laureati/ pop. ≥ 6 var %	Diplomati/ pop. ≥ 6 var %
Argenta	102,4	38,7	-9,9	-35,3	109,5	45,6
Berra	89,6	75,8	-15,7	-58,4	120,0	94,5
Bondeno	106,5	28,3	-16,1	-1,8	126,1	43,6
Cento	95,1	38,5	-11,6	-13,4	90,9	25,3
Codigoro	95,9	43,9	-9,4	-46,4	112,5	49,9
Comacchio	118,3	53,9	-8,8	-38,3	125,0	60,7
Copparo	104,3	47,6	-15,1	-45,5	115,0	60,8
Ferrara	73,4	18,3	-19,3	-43,6	84,8	20,9
Formignana	144,4	51,6	-10,4	-33,9	146,2	55,3
Goro	123,8	86,9	-3,3	-37,6	140,0	99,8
Jolanda di Savoia	125,0	33,1	-15,0	-26,8	171,4	54,2
Lagosanto	120,6	65,3	-2,3	-45,5	125,0	64,7
Masi Torello	116,7	32,4	-8,4	-30,0	130,0	33,2
Massa Fiscaglia	112,8	42,5	-15,2	-43,4	120,0	53,2
Mesola	158,7	56,9	-5,6	-45,1	187,5	68,6
Migliarino	79,1	38,4	-14,1	-38,7	95,5	51,9
Migliaro	125,0	64,4	-7,3	-43,9	128,6	72,2
Mirabello	64,9	54,4	-10,7	-24,1	73,9	65,1
Ostellato	155,6	52,6	-12,7	-33,5	166,7	67,3
Poggio renatico	120,7	61,2	-7,8	-43,8	110,0	60,5
Portomaggiore	93,0	29,0	-14,4	-39,0	104,5	44,0
Ro	119,6	59,7	-17,6	-47,8	135,7	78,8
Sant'Agostino	111,2	57,5	-7,8	-65,4	104,2	48,4
Tresigallo	128,4	41,9	-8,1	-39,8	135,3	39,2
Vigarano Mainarda	122,8	46,4	-9,6	-47,1	125,0	52,9
Voghiera	152,5	41,1	-11,5	-43,9	160,0	39,4
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>83,5</i>	<i>31,2</i>	<i>-14,1</i>	<i>-40,6</i>	<i>91,9</i>	<i>33,3</i>
Alfonsine	120,0	37,5	-11,8	-44,1	131,8	39,8
Conselice	80,8	42,3	-11,6	-41,0	82,6	46,5
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>91,5</i>	<i>28,3</i>	<i>-11,4</i>	<i>-36,3</i>	<i>92,1</i>	<i>31,5</i>
Adria	90,3	39,3	-11,8	-36,1	93,5	44,8
Ariano nel Polesine	77,3	50,1	-7,2	-50,2	92,3	62,8
Porto Tolle	475,0	141,7	-9,7	-30,3	600,0	148,4
Porto Viro	153,8	73,2	-3,1	-33,3	141,7	64,8
Taglio di Po	144,7	61,2	-7,8	-29,9	166,7	61,9
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>101,1</i>	<i>46,4</i>	<i>-11,0</i>	<i>-32,9</i>	<i>100,0</i>	<i>47,0</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Le abitazioni

I Censimenti della popolazione hanno rilevato anche la presenza e la consistenza delle abitazioni⁴ nei vari comuni. Da un confronto tra il 1991 e il 2001 emerge che sia nella provincia di Ferrara che nel comune di Codigoro è aumentato il numero delle abitazioni occupate e con esso anche la loro superficie media. Più precisamente, nella provincia di Ferrara le abitazioni censite sono passate da 134.439 a 142.600, con un aumento del 6,1% e la superficie media è salita da 100 a 103 mq.; a Codigoro, le abitazioni censite sono state 5.166 nel 1991 e 5.424 nel 2001 (+5%) e la superficie media da 102 mq è salita a 104 mq.

Tab 16 – Abitazioni occupate, superficie totale e superficie media nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – Censimento 1991

	Abitazioni occupate censite	Superficie abitazioni occupate (Mq)	Superf.media abitaz. Occ. (Mq)
Argenta	8.285	863.306	104
Berra	2.518	248.364	99
Bondeno	6.294	689.990	110
Cento	10.170	1.141.833	112
Codigoro	5.166	525.132	102
Comacchio	6.968	615.309	88
Copparo	7.163	731.884	102
Ferrara	53.978	5.041.662	93
Formignana	1.115	114.144	102
Goro	1.494	137.231	92
Jolanda di Savoia	1.374	143.012	104
Lagosanto	1.532	154.271	101
Masi Torello	899	99.606	111
Massa Fiscaglia	1.598	161.490	101
Mesola	2.947	288.500	98
Migliarino	1.488	152.312	102
Migliaro	871	91.599	105
Mirabello	1.257	137.830	110
Ostellato	2.606	277.582	107
Poggio renatico	2.631	277.553	105
Portomaggiore	4.821	486.585	101
Ro	1.544	159.279	103
Sant'Agostino	2.151	249.513	116
Tresigallo	1.819	179.217	99
Vigarano Mainarda	2.285	264.210	116
Voghiera	1.465	168.106	115
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>134.439</i>	<i>13.399.520</i>	<i>100</i>
Alfonsine	4.403	518.870	118
Conselice	3.373	388.061	115
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>130.025</i>	<i>13.569.437</i>	<i>104</i>
Adria	7.306	694.270	95
Ariano nel Polesine	1.815	191.233	105
Porto Tolle	3.537	355.521	101
Porto Viro	4.714	486.993	103

⁴ L'Istat definisce "abitazione" un insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili e che alla data del Censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una famiglia o da più famiglie coabitanti.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Taglio di Po	2.884	297.403	103
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>84.597</i>	<i>9.115.728</i>	<i>108</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Tab 17 – Abitazioni occupate, superficie totale e superficie media nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – Censimento 2001

	Abitazioni occupate censite	Superficie abitazioni occupate (Mq)	Superf.media abitaz. Occ. (Mq)
Argenta	8.696	970.374	112
Berra	2.394	243.042	102
Bondeno	6.399	714.950	112
Cento	11.435	1.345.315	118
Codigoro	5.424	566.137	104
Comacchio	7.806	700.705	90
Copparo	7.383	762.270	103
Ferrara	57.017	5.544.817	97
Formignana	1.190	123.809	104
Goro	1.547	151.478	98
Jolanda di Savoia	1.362	139.322	102
Lagosanto	1.713	169.210	99
Masi Torello	957	114.827	120
Massa Fiscaglia	1.612	158.545	98
Mesola	3.021	302.171	100
Migliarino	1.523	159.254	105
Migliaro	916	98.654	108
Mirabello	1.348	149.994	111
Ostellato	2.681	287.205	107
Poggio renatico	3.068	321.617	105
Portomaggiore	4.970	516.901	104
Ro	1.578	169.092	107
Sant'Agostino	2.484	280.502	113
Tresigallo	1.973	194.710	99
Vigarano Mainarda	2.573	296.126	115
Voghiera	1.530	176.669	115
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>142.600</i>	<i>14.657.696</i>	<i>103</i>
Alfonsine	4.826	550.358	114
Conselice	3.662	431.162	118
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>141.900</i>	<i>15.453.630</i>	<i>109</i>
Adria	7.780	816.357	105
Ariano nel Polesine	1.838	197.998	108
Porto Tolle	3.821	384.155	101
Porto Viro	5.200	540.951	104
Taglio di Po	3.080	319.933	104
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>90.146</i>	<i>10.117.516</i>	<i>112</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab 18 – Abitazioni occupate, superficie totale e superficie media nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – Variazione percentuale 1991/2001

	Abitazioni occupate censite var % '91/'01	Superficie abitazioni occupate (Mq) var % '91/'01	Superf.media abitaz. Occ. (Mq) var % '91/'01
Argenta	5,0	12,4	7,1
Berra	-4,9	-2,1	2,9
Bondeno	1,7	3,6	1,9
Cento	12,4	17,8	4,8
Codigoro	5,0	7,8	2,7
Comacchio	12,0	13,9	1,7
Copparo	3,1	4,2	1,0
Ferrara	5,6	10,0	4,1
Formignana	6,7	8,5	1,6
Goro	3,5	10,4	6,6
Jolanda di Savoia	-0,9	-2,6	-1,7
Lagosanto	11,8	9,7	-1,9
Masi Torello	6,5	15,3	8,3
Massa Fiscaglia	0,9	-1,8	-2,7
Mesola	2,5	4,7	2,2
Migliarino	2,4	4,6	2,2
Migliaro	5,2	7,7	2,4
Mirabello	7,2	8,8	1,5
Ostellato	2,9	3,5	0,6
Poggio renatico	16,6	15,9	-0,6
Portomaggiore	3,1	6,2	3,0
Ro	2,2	6,2	3,9
Sant'Agostino	15,5	12,4	-2,7
Tresigallo	8,5	8,6	0,2
Vigarano Mainarda	12,6	12,1	-0,5
Voghiera	4,4	5,1	0,6
<i>Provincia Ferrara</i>	6,1	9,4	3,1
Alfonsine	9,6	6,1	-3,2
Conselice	8,6	11,1	2,3
<i>Provincia Ravenna</i>	9,1	13,9	4,4
Adria	6,5	17,6	10,4
Ariano nel Polesine	1,3	3,5	2,2
Porto Tolle	8,0	8,1	0,0
Porto Viro	10,3	11,1	0,7
Taglio di Po	6,8	7,6	0,7
<i>Provincia Rovigo</i>	6,6	11,0	4,2

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

A.2 – I flussi migratori

A livello provinciale, il Censimento del 2001 ha rilevato un totale di 4.959 cittadini stranieri residenti; il 284,1% in più rispetto al 1991, quando si contavano 1.291 stranieri. Nel comune di Codigoro, invece, erano stati rilevati 33 cittadini stranieri nel 1991 e 89 nel 2001 (+169,7%). La maggior parte degli immigrati residenti a Codigoro nel 2001 (il 36%) proveniva da Stati europei non appartenenti all'Ue. Nel 1991, invece, il 60% proveniva dal continente africano. Si tratta di numeri molto bassi (nel 2001 gli immigrati rappresentavano lo 0,7% della popolazione totale del comune), comunque in aumento, che anticipano la tendenza in crescita degli anni successivi.

Nella provincia di Ferrara, secondo i dati della Questura, i permessi di soggiorno passano dai 9.293 del 31.12.2003 ai 10.589 del 31.12.2004, con un incremento di 1.296 unità, pari al 13,9%. A questi si devono aggiungere i 2.319 stranieri minori al di sotto dei 14 anni, iscritti sui permessi di soggiorno dei genitori, che portano a 12.908 unità il numero degli stranieri presenti a Ferrara nel 2004.

Gli stranieri residenti, iscritti agli uffici anagrafe dei Comuni ferraresi al 31.12.2004, sono pari a 11.294 e rappresentano il 3,3% della popolazione; il numero non coincide con quello fornito dalla Questura, perché, frequentemente, gli immigrati che ottengono il permesso di soggiorno poi non si recano all'ufficio anagrafe per chiedere la residenza. Tra il 2003 e il 2004 gli immigrati residenti sono aumentati del 33,6%; nell'anno precedente l'aumento è stato del 36,5%, mentre, tra il 2001 e il 2002 è stato registrato un aumento del 19,5%. Analizzando la serie storica, dal 1995 ad oggi, del numero di permessi di soggiorno richiesti in provincia di Ferrara, si nota un punto di discontinuità, rappresentato dal forte aumento registratosi a partire dal 2002, anno di attuazione della sanatoria prevista dalla Legge Bossi-Fini.

La nazione maggiormente rappresentata in provincia è il Marocco, con 2.072 residenti (il 18,3% del totale), seguito dall'Albania con 1.490 residenti (13,2%), dall'Ucraina (1.230 residenti, pari al 10,9%) e dal Pakistan (726 residenti pari al 6,4%). Per quanto riguarda l'occupazione, al 31.12.2004 risultano occupati 5.652 immigrati (erano 4.462 nel 2003), soprattutto nei settori della cura/assistenza domestica (1.986 occupati, pari al 35,1%), nell'edilizia (765 occupati pari al 13,5%) e nel metalmeccanico (750 occupati pari al 13,3%).

Tra i cittadini stranieri iscritti agli uffici anagrafe della provincia di Ferrara, il 20,2% ha un'età compresa tra i 24 e i 30 anni (tra il totale dei ferraresi questo dato scende al 15,5%); il 26,1%

ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni (contro il 15,5% del totale dei cittadini ferraresi), e solo l'1,9% ha un'età superiore ai 60 anni (gli ultrasessantenni totali sono il 32,1%).

Anche nel comune di Codigoro si è verificato un aumento degli immigrati residenti, soprattutto a partire dal 2003 (+90,1% rispetto al 2002). Tra il 1999 e il 2004 i cittadini stranieri residenti nel comune di Codigoro sono aumentati del 663,3%, passando dai 30 rilevati nel 1999 ai 229 del 2004, rappresentando così l'1,8% della popolazione .

Nel 2004 il gruppo più numeroso è quello degli Ucraini (26 donne e 8 uomini), seguito dai Rumeni (19 donne e 9 uomini), dai cittadini del Marocco (22 unità), della Serbia e Montenegro (19), della Cina (17) e dell'Albania (16). Tra il 2003 e il 2004 hanno fatto registrare un aumento consistente i Rumeni (+300%), che sono passati da 7 a 8 individui e gli Albanesi (+100%, da 8 a 16 individui).

Nell'area di Codigoro, comprendente i comuni di Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino e Migliaro, la suddivisione per età della popolazione straniera residente rispecchia in sostanza quella della provincia di Ferrara: il 24,4% ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, il 22,2% ha un'età tra i 30 e 40 anni, mentre solo il 2,1% ha più di 60 anni. Il fatto che le popolazioni immigrate abbiano un'età media molto bassa rispetto al totale della popolazione è sia una questione di tempi (il fenomeno migratorio è molto recente, per cui i cittadini stranieri sono tutti ancora giovani), che una questione di fecondità: le donne straniere, soprattutto se provenienti da Paesi in via di sviluppo hanno tassi di natalità molto più alti. In generale, l'apporto di immigrati, quindi, abbassa l'età media della popolazione.

Tab 19 – Immigrati residenti nei Comuni della provincia di Ferrara dal 1999 al 2004

	2004	2003	2002	2001	2000	1999
Argenta	1.084	800	564	452	350	275
Berra	186	123	82	59	45	35
Bondeno	673	517	362	280	218	185
Cento	1.430	1.009	785	671	562	473
Codigoro	229	192	101	78	45	30
Comacchio	548	443	234	281	224	190
Copparo	357	283	197	144	106	74
Ferrara	4.120	3.018	2.428	2.128	1.741	1.468
Formignana	83	60	38	31	27	24
Goro	37	24	19	15	15	13
Jolanda di Savoia	46	41	20	15	18	12
Lagosanto	38	25	14	12	14	20
Masi Torello	40	30	18	26	21	12
Massa Fiscaglia	39	23	14	14	19	16
Mesola	163	152	131	111	106	104
Migliarino	119	92	64	32	25	23
Migliaro	83	75	44	34	20	14
Mirabello	148	121	98	64	39	32
Ostellato	164	133	90	68	58	48

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

	2004	2003	2002	2001	2000	1999
Poggio renatico	283	189	129	88	58	54
Portomaggiore	664	510	331	242	147	108
Ro	99	90	64	57	51	48
Sant'Agostino	304	239	193	149	117	95
Tresigallo	116	85	58	38	47	41
Vigarano Mainarda	171	139	82	68	36	24
Voghiera	70	40	33	24	18	14
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>11.294</i>	<i>8.453</i>	<i>6.193</i>	<i>5.181</i>	<i>4.127</i>	<i>3.432</i>

Fonte: Provincia di Ferrara

Tab 20 – Immigrati residenti nel comune di Codigoro per Paese di provenienza dal 1999 al 2004

Cittadinanza	2004	2003	2002	2001	2000	1999
Albania	16	8	11	9	1	1
Algeria	4	1	1	0	0	0
Argentina	2	3	2	1	1	1
Bangladesh	10	7	7	7	0	0
Belgio	1	2	1	1	1	0
Bielorussia	3	2	1	1	1	0
Bosnia-Erzegovina	1	1	0	1	1	0
Brasile	3	4	1	1	1	1
Ceca, Rep.	7	7	4	3	3	3
Cinese, Rep. Popolare	17	13	8	9	7	3
Colombia	1	2	1	1	1	0
Croazia	6	8	8	3	2	0
Dominicana, Rep.	3	2	2	3	2	3
Francia	2	2	2	2	2	2
Germania	0	2	0	0	0	0
Giappone	1	1	0	0	0	0
Israele	0	1	1	1	1	0
Jugoslavia			18	2	2	2
Lettonia	1	1	1	0	0	0
Lituania	1	1	0	0	0	0
Macedonia	6	6	6	6	6	0
Marocco	22	18	5	11	1	1
Moldova	15	13	2	2	0	2
Nigeria	4	1	1	1	0	0
Paesi Bassi	1	1	1	1	0	0
Perù	0	5	4	0	0	0
Polonia	3	2	0	0	0	0
Romania	28	7	3	3	5	6
Russa, Federazione	3	1	0	0	1	1
Senegal	1	1	0	0	0	0
Serbia e Montenegro	19	25	0	0	0	0
Slovacca, Rep.	2	2	0	0	1	1
Spagna	1	1	0	0	0	0
Svizzera	1	1	1	0	0	0
Thailandia	3	2	2	2	0	1
Ucraina	34	31	3	3	2	0
Ungheria	6	5	3	3	2	2
Uzbekistan	0	1	0	0	0	0

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Cittadinanza	2004	2003	2002	2001	2000	1999
Venezuela	1	1	1	1	1	0
Totale	229	192	101	78	45	30

A.3 – L'andamento occupazionale

L'occupazione dal Censimento della popolazione

La rilevazione condotta dall'Istat sulle forze lavoro, nell'ambito del Censimento della popolazione, ci mostra l'evoluzione che l'occupazione ha avuto da 1991 al 2001. La provincia di Ferrara, nel 1991, aveva un tasso di disoccupazione che si avvicinava all'11%. Nel 2001 tale tasso risultava dimezzato (5,5%), con un calo, quindi, del 49,8%. Il comune di Codigoro che, nel 1991, era il 28° comune sui 34 dell'area vasta indicata in tabella per tasso di disoccupazione con il 16,9% (il primo era Sant'Agostino con il 5,8%, l'ultimo Comacchio con il 24,5%), ha fatto registrare un calo della disoccupazione del 60,6%, portando il tasso al 6,7% nel 2001, valore non molto lontano da quello medio provinciale.

Il tasso di occupazione, sempre secondo il Censimento Istat, nella provincia di Ferrara, era il 58,1% nel 1991 ed è aumentato dell'11,2% nel 2001, arrivando al 64,7%. Il comune di Codigoro ha quasi raggiunto la media provinciale del 2001 con un tasso del 64,1%, in aumento del 21% rispetto al 1991 (53%). Si tratta di livelli di occupazione vicini ma non ancora equiparati agli obiettivi del 67% nel 2005 e del 70% nel 2010 che l'Unione europea si è posta con il Consiglio del 14 luglio 2003. Rispetto al 1991, quando la provincia di Ferrara presentava tassi di disoccupazione di molto superiori alle altre province della Regione Emilia – Romagna denotando una situazione di criticità strutturale dell'area che veniva così classificata come “depressa”⁵, l'occupazione ha subito un netto miglioramento. Nel 1991 il tasso di occupazione della provincia di Ferrara era inferiore del 7,2% a quello medio regionale (62,3%); nel 2001 lo scarto si è ridotto al 4,5%, con un tasso di occupazione medio regionale del 67,6%. Anche il comune di Codigoro, che rientra nel Basso ferrarese e quindi nell'area della provincia di Ferrara con le maggiori difficoltà in termini economici ed occupazionali, si è riscattato dalla condizione di “depressione” in cui versava una quindicina di anni fa e ha visto crescere l'occupazione a tassi crescenti dalla metà degli anni '90 ad oggi.

⁵ Il Censimento del 1991 rilevava un tasso di disoccupazione medio regionale del 7,4%; la provincia di Reggio Emilia presentava il tasso più basso (5,5%), seguita da Parma, Modena e Bologna (rispettivamente 5,6%, 5,8% e 5,9%). In coda Ferrara e Forlì, entrambe con un tasso di disoccupazione del 10,9%.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab 21 – Tasso di disoccupazione e tasso di occupazione nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – Censimento 1991, Censimento 2001 e variazione percentuale 1991/2001

	Tasso di disoccupazi one 1991	Tasso di occupazione 1991	Tasso di disoccupazi one 2001	Tasso di occupazione 2001	Var % Tasso di disoccupazi one 1991/01	Var % Tasso di occupazione e 1991/01
Argenta	7,9	62,4	4,3	67,8	-45,6	8,6
Berra	10,7	55,0	6,4	59,6	-40,5	8,3
Bondeno	7,2	60,3	4,8	67,6	-33,3	12,1
Cento	8,3	63,4	4,4	68,5	-46,3	8,0
Codigoro	16,9	53,0	6,7	64,1	-60,6	21,0
Comacchio	24,5	48,5	10,9	53,4	-55,2	9,9
Copparo	11,4	55,1	5,1	63,1	-55,1	14,6
Ferrara	9,3	58,2	5,2	65,1	-44,4	11,9
Formignana	12,1	56,7	5,0	63,2	-58,3	11,4
Goro	11,0	57,0	6,5	60,1	-40,8	5,5
Jolanda di Savoia	10,0	55,7	5,7	59,2	-43,1	6,2
Lagosanto	19,2	49,2	11,1	59,4	-42,1	20,7
Masi Torello	7,2	65,8	3,7	69,0	-48,8	4,9
Massa Fiscaglia	17,2	54,2	6,9	63,7	-59,9	17,4
Mesola	15,1	54,6	7,1	58,4	-53,0	7,0
Migliarino	14,0	57,7	5,5	65,7	-60,7	13,8
Migliaro	20,4	51,5	5,5	66,4	-73,1	28,9
Mirabello	8,9	62,9	5	64,9	-44,0	3,3
Ostellato	15,7	56,3	5,8	65,7	-63,3	16,7
Poggio renatico	7,0	64,1	3,9	69,6	-44,5	8,5
Portomaggiore	9,6	60,9	5,3	65,7	-44,8	7,9
Ro	13,1	54,3	5,5	61,2	-58,0	12,8
Sant'Agostino	5,8	66,1	3,7	69,3	-36,0	4,8
Tresigallo	11,6	57,0	5	65,4	-57,1	14,8
Vigarano						
Mainarda	8,5	62,9	3,9	69,1	-54,3	9,9
Voghiera	7,3	66,9	3,7	69,9	-49,5	4,6
Provincia Ferrara	10,9	58,1	5,5	64,7	-49,8	11,2
Alfonsine	7,4	63,7	3,6	68,8	-50,9	8,0
Conselice	7,4	64,0	3,9	68,2	-47,6	6,5
Provincia Ravenna	8,5	61,0	4,6	66,9	-46,1	9,7
Adria	13,8	53,2	7,6	60,3	-45,2	13,4
Ariano nel Polesine	11,4	56,8	7,7	60,2	-32,3	6,1
Porto Tolle	10,6	62,3	5,5	65,9	-47,4	5,8
Porto Viro	12,7	55,0	8,6	58,4	-32,5	6,2
Taglio di Po	10,8	57,3	8,2	60,1	-24,0	4,9
Provincia Rovigo	10,6	57,7	6,3	62,9	-40,0	9,0

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

* Il tasso di occupazione è calcolato rapportando il numero di occupati alla popolazione 15-64 anni

** Il tasso di disoccupazione 1991 e 2001 è calcolato rapportando il numero di persone in cerca di prima occupazione e i disoccupati alla popolazione attiva.

Nel comune di Codigoro, al Censimento 2001, il 47,9% degli occupati lavorava nei servizi, il 38,6% nell'industria e il 13,6% nell'agricoltura. Rispetto al 1991 sono calati drasticamente gli impiegati nel settore primario, i quali sono passati da 1.137 a 751 (-33,9%), mentre sono aumentati, in proporzione, sul totale degli occupati, gli occupati nell'industria e quelli nei servizi⁶. La percentuale di residenti che, nel 2001, lavoravano nell'agricoltura, a Codigoro, supera la media provinciale (10,4%), così come quella degli occupati nell'industria (media provinciale pari al 34,2%).

L'occupazione nelle unità locali dal Censimento dell'Industria e dei Servizi

Dai dati dei censimenti 2001 e 1991 è possibile desumere anche l'andamento occupazionale nei comuni, con riferimento agli addetti (persone occupate nelle singole unità locali site nel Comune) e non agli occupati (persone residenti nel Comune ma che possono essere occupate anche altrove). Esaminare l'andamento del mercato del lavoro dal punto di vista degli addetti consente di cogliere la capacità del territorio di creare opportunità di lavoro e di mantenerle.

Tab. 22 - Addetti nei singoli Comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo al Censimento 1991 e 2001 e variazione assoluta e % 1991/2001

Comuni	1991	2001	Var. ass 91/01	Var. % 91/01
Argenta	6.168	7.135	967	15,7
Berra	1.388	1.235	-153	-11,0
Bondeno	5.113	4.368	-745	-14,6
Cento	11.801	12.355	554	4,7
Codigoro	3.911	3.818	-93	-2,4
Comacchio	6.906	7.489	583	8,4
Copparo	6.093	6.686	593	9,7
Ferrara	53.486	55.527	2.041	3,8
Formignana	509	522	13	2,6
Goro	1.990	2.588	598	30,1
Jolanda di Savoia	659	550	-109	-16,5
Lagosanto	754	1.326	572	75,9
Masi Torello	609	570	-39	-6,4
Massa Fiscaglia	870	685	-185	-21,3
Mesola	1.879	1.837	-42	-2,2
Migliarino	881	865	-16	-1,8
Migliaro	421	501	80	19,0
Mirabello	876	871	-5	-0,6
Ostellato	2.249	2.460	211	9,4
Poggio renatico	1.515	1.870	355	23,4
Portomaggiore	3.298	2.907	-391	-11,9
Ro	684	928	244	35,7
Sant'Agostino	2.480	2.557	77	3,1

⁶ Nel 1991, secondo il Censimento Istat, il 43,9% degli occupati residenti a Codigoro lavorava nei servizi, il 36,7% nell'industria e il 19,4% nell'agricoltura.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tresigallo	1.429	1.124	-305	-21,3
Vigarano Mainarda	1.419	1.339	-80	-5,6
Voghiera	587	543	-44	-7,5
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>117.975</i>	<i>122.656</i>	<i>4.681</i>	<i>4,0</i>
Alfonsine	2.705	3.514	809	29,9
Conselice	2.123	2.669	546	25,7
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>112.388</i>	<i>120.227</i>	<i>7.839</i>	<i>7,0</i>
Adria	6.539	7.146	607	9,3
Ariano nel Polesine	1.611	1.478	-133	-8,3
Porto Tolle	4.126	5.172	1.046	25,4
Porto Viro	5.118	5.798	680	13,3
Taglio di Po	2.625	2.958	333	12,7
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>82.599</i>	<i>86.233</i>	<i>3.634</i>	<i>4,4</i>

Fonte: Cds su dati Istat

In base a tali dati, il comune di Codigoro ha fatto registrare, tra il 1991 e il 2001, un calo di 93 addetti, pari al 2,4%. La provincia di Ferrara, in media, ha visto un incremento degli addetti del 4%, pari a 4.681 unità; incremento inferiore a quello registrato nella provincia di Ravenna (+7%) e in quella di Rovigo (+4,4%). Tra i comuni della provincia di Ferrara, Lagosanto ha fatto registrare l'incremento maggiore (+75,9%), seguito da Ro Ferrarese (+35,7%), mentre Tresigallo e Massafiscaglia hanno subito un forte calo di addetti (-21,3%).

Rapportando il numero degli addetti alla popolazione di età compresa tra il 15 e i 64 anni (popolazione attiva), si ha un indicatore che si avvicina al tasso di occupazione, che potremmo definire **“tasso di occupazione nelle unità locali”**. Esaminando tale indicatore possiamo associare all'andamento occupazionale anche l'andamento demografico. Vediamo quindi come molti dei Comuni che facevano registrare un calo degli addetti tra il 1991 e il 2001, in realtà hanno variazioni positive del tasso di occupazione nelle unità locali, questo perché il calo della popolazione ha comportato un aumento dei posti di lavoro disponibili e quindi una diminuzione della disoccupazione.

In particolare, il comune di Codigoro presenta una variazione positiva del tasso di occupazione nelle unità locali: l'incidenza degli addetti sulla popolazione 15-64 anni è infatti passata dal 40,4 del 1991 al 44,3 del 2001, con un aumento del 9,5%.

Nel fare queste considerazioni è però opportuno ricordare che, trattandosi di addetti e non di occupati, stiamo valutando la capacità del Comune di creare posti di lavoro, non necessariamente per i residenti; quindi, alcuni degli addetti nel Comune di Codigoro provengono in realtà dai Comuni limitrofi, così come molti abitanti di Codigoro di età compresa tra i 15 e i 64 anni lavorano al di fuori del comune di residenza.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Tab. 23 – popolazione attiva e addetti sulla popolazione attiva nei singoli Comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo al Censimento 1991 e 2001 e variazione 1991/2001

Comuni	Pop.15-64	Addetti/ pop 15-64	Pop.15-64	Addetti/ pop 15-64	Var. 1991/2001
	1991		2001		
Argenta	15.105	40,8	13.686	52,1	27,7
Berra	4.364	31,8	3.726	33,1	4,2
Bondeno	11.449	44,7	10.029	43,6	-2,5
Cento	20.338	58,0	19.769	62,5	7,7
Codigoro	9.675	40,4	8.627	44,3	9,5
Comacchio	15.264	45,2	14.313	52,3	15,6
Copparo	13.463	45,3	11.910	56,1	24,0
Ferrara	96.518	55,4	85.998	64,6	16,5
Formignana	1.990	25,6	1.882	27,7	8,4
Goro	3.221	61,8	2.926	88,4	43,2
Jolanda di Savoia	2.778	23,7	2.240	24,6	3,5
Lagosanto	3.098	24,3	2.953	44,9	84,5
Masi Torello	1.680	36,3	1.547	36,8	1,6
Massa Fiscaglia	2.880	30,2	2.437	28,1	-7,0
Mesola	5.459	34,4	4.939	37,2	8,1
Migliarino	2.759	31,9	2.455	35,2	10,3
Migliaro	1.660	25,4	1.506	33,3	31,2
Mirabello	2.411	36,3	2.231	39,0	7,5
Ostellato	5.254	42,8	4.686	52,5	22,6
Poggio renatico	5.073	29,9	5.023	37,2	24,7
Portomaggiore	8.520	38,7	7.547	38,5	-0,5
Ro	2.828	24,2	2.522	36,8	52,1
Sant'Agostino	4.041	61,4	4.117	62,1	1,2
Tresigallo	3.231	44,2	3.119	36,0	-18,5
Vigarano Mainarda	4.582	31,0	4.434	30,2	-2,5
Voghiera	2.778	21,1	2.569	21,1	0,0
<i>Provincia Ferrara</i>	<i>250.419</i>	<i>47,1</i>	<i>227.191</i>	<i>54,0</i>	<i>14,6</i>
Alfonsine	8.370	32,3	7.516	46,8	44,7
Conselice	6.045	35,1	5.613	47,6	35,4
<i>Provincia Ravenna</i>	<i>241.584</i>	<i>46,5</i>	<i>226.766</i>	<i>53,0</i>	<i>14,0</i>
Adria	14.484	45,1	13.745	52,0	15,2
Ariano nel Polesine	3.548	45,4	3.170	46,6	2,7
Porto Tolle	7.900	52,2	7.426	69,6	33,4
Porto Viro	9.949	51,4	9.875	58,7	14,1
Taglio di Po	5.951	44,1	5.625	52,6	19,2
<i>Provincia Rovigo</i>	<i>170.838</i>	<i>48,3</i>	<i>162.866</i>	<i>52,9</i>	<i>9,5</i>

Fonte: Cds su dati Istat

Gli andamenti recenti: l'occupazione nel 2003 e 2004

I dati forniti periodicamente dal Centro per l'Impiego della Provincia di Ferrara ci consentono di stimare, per ogni anno, il **tasso di disoccupazione** di ogni Comune, rapportando le persone in cerca di occupazione alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni). In questo caso facciamo riferimento alle persone residenti nel Comune, per cui consideriamo come occupati gli individui che abitano nel Comune X che lavorano in qualsiasi Comune d'Italia e come disoccupati i residenti del Comune X che cercano lavoro.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Il tasso di disoccupazione del comune di Codigoro da noi stimato nel 2004 è il 6,6%, in aumento del 24,5% rispetto al 2003. Il dato è in controtendenza rispetto alla media provinciale, in calo del 9,4%. L'aumento della disoccupazione nel comune di Codigoro potrebbe essere dovuto alla crisi in corso nel settore del tessile-abbigliamento, che ha comportato un calo del 10% delle unità locali in tale settore tra il 2002 e il 2004.

Tab 24 - Persone in cerca di lavoro nei Comuni Ferraresi nel 2004 (luglio 2004, dicembre 2004 e media luglio/dicembre 2004)

Comune	Iscritti al 31.12.04	Iscritti al 2.7.04	Media 04	Stimato su Tdd Comune Fe 2004	Stimato su Tdd Comune Fe 2003	Variazione ass 2003/2004
Argenta	795	685	740	5,6	3,3	69,7
Berra	221	192	207	6,0	5,2	15,4
Bondeno	557	570	564	5,9	5,6	5,4
Cento	1.216	1.074	1.145	5,7	5,7	0,0
Codigoro	554	511	533	6,6	5,3	24,5
Comacchio	1.422	980	1.201	8,0	7,8	2,6
Copparo	631	602	617	5,6	5,4	3,7
Ferrara	4.416	4.685	4.551	5,6	5,2	7,7
Formignana	87	81	84	4,6	3,0	53,3
Goro	79	73	76	2,8	2,4	16,7
Jolanda di Savoia	147	121	134	6,5	5,0	30,0
Lagosanto	206	190	198	7,0	12,3	-43,1
Masi Torello	51	55	53	3,6	1,4	157,1
Massafiscaglia	133	117	125	5,5	2,0	175,0
Mesola	224	189	207	4,5	7,8	-42,3
Migliarino	111	105	108	4,6	3,9	17,9
Migliaro	87	95	91	6,1	1,6	281,3
Mirabello	115	121	118	5,5	2,4	129,2
Ostellato	213	189	201	4,7	2,4	95,8
Poggio Renatico	174	171	173	3,4	5,9	-42,4
Portomaggiore	474	474	474	6,5	4,0	62,5
Ro Ferrarese	120	131	126	5,5	3,4	61,8
Sant'Agostino	230	187	209	5,1	8,4	-39,3
Tresigallo	154	159	157	3,6	4,8	-25,0
Vigarano Mainarda	183	177	180	7,5	6,5	15,4
Voghiera	110	111	111	3,8	2,6	46,2
Totale provincia	12.710	12.577	12.644	5,8	6,4	-9,4

(*) Tasso di disoccupazione stimato sul dato del comune di Ferrara.

Fonte: Cds su dati della provincia di Ferrara, Servizio Politiche del Lavoro

Provincia di Ferrara. Iscritti disponibili ai sensi del D. lgs 181 per Comune di residenza e genere

A.4 – Il sistema produttivo

A.4.1 – Le unità locali

La provincia di Ferrara

Le unità locali presenti sul territorio della provincia di Ferrara, al Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001, erano 32.101, in aumento, rispetto al 1991, del 6,2%, pari a 1.878 imprese. Il settore più numeroso è quello del commercio (26,3% del totale), il quale conta ben 9.989 unità locali, seguito da attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, professionisti ed imprenditori (16,4%), costruzioni (11,9%), altri servizi pubblici, sociali e personali (11%) e industria (10,7%).

Rispetto al 1991, il numero di unità locali è aumentato in maniera consistente nel settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, ecc...(+44,6%), nella pesca (+32,7%), nelle costruzioni (+33,1%) e nell'intermediazione monetaria e finanziaria, mentre è sensibilmente calato nella pubblica amministrazione (-35,2%), nell'agricoltura (-27,2%), nel commercio (-15,4%), nell'industria (-14,9%), nei trasporti (-11,9%) e nell'istruzione (-10,7%).

Il comune di Codigoro

Il comune di Codigoro contava, al 2001, complessivamente 1.144 unità locali, in calo rispetto al 1991 del 5,8% (-70 unità). Come per la provincia, anche in quest'area il settore più numeroso per numero di unità locali nel 2001 è il commercio (27,5% del totale, 315 imprese), seguito in questo caso dalle costruzioni (14,8%), dall'industria (11,5%), da "altri servizi pubblici, sociali, personali" (11,3%) e dalle attività immobiliari (10,5%).

I settori che hanno visto un incremento nel numero di unità locali tra il 1991 e il 2001 sono quello della pesca (+333,3%), le attività immobiliari (+60%), quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+50%), quello delle costruzioni (+35,2%) e quello della sanità e dei servizi sociali (+21,7%); in forte calo, invece, le industrie tessili e dell'abbigliamento (-52,4%), l'istruzione (-47,4%), La pubblica amministrazione e la difesa (-43,8%), l'agricoltura (-31,5%), i trasporti (-30,7%), e l'industria (-28,8%). L'incidenza percentuale del totale delle unità locali nel comune di Codigoro sull'intera provincia di Ferrara è calata dal 1991 al 2001, passando dal 4% al 3,6%.

Se confrontiamo i dati della provincia di Ferrara con i dati delle province limitrofe (Ravenna e Rovigo), notiamo che gli aumenti nella numerosità delle unità locali tra il 1991 e il 2001 sono stati molto maggiori in queste ultime province. Il totale delle unità locali è infatti aumentato del 14% nella provincia di Ravenna e dell'8,7% in quella di Rovigo. Questi risultati sono stati conseguiti grazie ad un calo più contenuto rispetto a Ferrara dell'industria e del commercio e della pubblica amministrazione.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Il dato relativo alle unità locali, però, non è in grado di restituirci un'immagine precisa della situazione economica e produttiva dell'area, dato che non tiene conto delle dimensioni delle aziende. Non a caso i settori più numerosi sono quelli in cui le dimensioni aziendali sono più ridotte (nel commercio e nell'intermediazione immobiliare la maggior parte delle unità locali è costituita da un solo addetto); il fatto che in alcuni settori si verifichino delle variazioni in positivo o in negativo nel numero di unità locali indica più che altro l'attrattività che un territorio esercita nei confronti di nuovi insediamenti, per quanto riguarda l'industria, il commercio e le altre attività a carattere privato (un forte calo nel numero di unità commerciali denota una scarsa redditività dell'attività), o fenomeni di riorganizzazione del settore per quanto riguarda la pubblica amministrazione e la sanità.

Tab. 25 - Numero di Unità locali nei Comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – 1991, 2001 e variazione assoluta e % 1991/2001

	1991	2001	Variazione assoluta	Variazione %
Argenta	1.867	1.761	-106	-5,7
Berra	450	420	-30	-6,7
Bondeno	1.413	1.314	-99	-7,0
Cento	2.687	3.034	347	12,9
Codigoro	1.214	1.144	-70	-5,8
Comacchio	2.718	2.853	135	5,0
Copparo	1.306	1.263	-43	-3,3
Ferrara	11.134	12.757	1.623	14,6
Formignana	194	181	-13	-6,7
Goro	755	1.015	260	34,4
Jolanda di Savoia	206	179	-27	-13,1
Lagosanto	371	385	14	3,8
Masi Torello	217	172	-45	-20,7
Massafiscaglia	320	258	-62	-19,4
Mesola	625	635	10	1,6
Migliarino	350	336	-14	-4,0
Migliaro	161	177	16	9,9
Mirabello	295	295	0	0,0
Ostellato	533	521	-12	-2,3
Poggio Renatico	495	552	57	11,5
Portomaggiore	1.043	1.007	-36	-3,5
Ro Ferrarese	237	204	-33	-13,9
Sant'Agostino	497	510	13	2,6
Tresigallo	350	362	12	3,4
Vigarano M.	519	500	-19	-3,7
Voghiera	266	266	0	0,0
<i>Provincia FE</i>	<i>30.223</i>	<i>32.101</i>	<i>1.878</i>	<i>6,2</i>
Alfonsine	849	919	70	8,2
Conselice	782	744	-38	-4,9
<i>Provincia RA</i>	<i>30.313</i>	<i>34.548</i>	<i>4.235</i>	<i>14,0</i>

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Adria	1.280	1.761	481	37,6
Ariano	505	447	-58	-11,5
Porto Tolle	1.928	1.777	-151	-7,8
Porto Viro	1.312	1.420	108	8,2
Taglio di Po	960	915	-45	-4,7
<i>Provincia RO</i>	<i>20.771</i>	<i>22.575</i>	<i>1.804</i>	<i>8,7</i>

Fonte: elaborazione Cds su dati Istat

Tab. 26 - Unità locali per settore di attività economica nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – 1991 (1 – segue)

	A	B	C	D	E	F	G	H
Argenta	49	0	0	463	3	201	617	81
Berra	8	6	0	142	2	63	143	19
Bondeno	29	2	1	590	2	141	413	67
Cento	26		0	1167	4	251	837	98
Codigoro	54	3	1	346	4	125	387	61
Comacchio	21	110	1	282	2	208	1023	335
Copparo	33		0	335	3	93	499	52
Ferrara	66	1	10	2189	7	950	3843	559
Formignana	4		0	53	1	21	60	8
Goro	3	467	0	95		23	109	20
Jolanda di Savoia	15		0	47		19	68	12
Lagosanto	7		0	91		74	108	19
Masi Torello	6	1	0	55		29	82	7
Massafiscaglia	11	2	0	111		20	105	17
Mesola	19	17	1	216		79	169	21
Migliarino	2		0	63	1	43	136	16
Migliaro	2		1	29	1	31	49	6
Mirabello	3		0	125	1	31	99	8
Ostellato	20	1	0	136		70	156	24
Poggio Renatico	7		0	126	2	68	162	30
Portomaggiore	17		0	260	3	114	359	46
Ro Ferrarese	7	1	1	79	1	23	68	9
Sant'Agostino	7		0	222	1	48	136	20
Tresigallo	5		0	99	2	37	117	17
Vigarano M.	8		0	160		81	159	22
Voghiera	5		0	68		35	85	12
<i>Provincia FE</i>	<i>434</i>	<i>611</i>	<i>16</i>	<i>7549</i>	<i>40</i>	<i>2878</i>	<i>9989</i>	<i>1586</i>
Alfonsine	6		1	230	2	82	296	33
Conselice	17	4	0	187	3	76	257	36
<i>Provincia RA</i>	<i>485</i>	<i>105</i>	<i>38</i>	<i>6997</i>	<i>43</i>	<i>2520</i>	<i>9804</i>	<i>2070</i>
Adria	5	2	0	327	3	103	484	94
Ariano	21	28	2	150	1	48	160	29
Porto Tolle	6	1264	0	237	4	65	207	50
Porto Viro	9	63	1	451	3	233	348	66
Taglio di Po	13	135	0	288	3	113	306	30
<i>Provincia RO</i>	<i>333</i>	<i>1561</i>	<i>16</i>	<i>6293</i>	<i>42</i>	<i>2306</i>	<i>6238</i>	<i>1017</i>

Fonte: Cds su dati Istat

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
 RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Unità locali per settore di attività economica nei comuni della provincia di Ferrara e in alcuni comuni delle province di Ravenna e Rovigo – 1991 (2 - fine)

	I	J	K	L	M	N	O	TOTALE
Argenta	143	39	136	23	32	92	207	1867
Berra	34	7	16	8	9	16	46	519
Bondeno	119	29	82	16	21	43	138	1693
Cento	172	79	227	11	46	86	239	3243
Codigoro	88	20	75	16	19	46	131	1214
Comacchio	80	33	290	29	24	70	325	2718
Copparo	63	25	84	13	24	67	173	1464
Ferrara	543	287	1605	116	198	614	1147	12135
Formignana	14	2	14	4	3	6	28	218
Goro	14	3	19	3	7	7	27	797
Jolanda di Savoia	11	4	10	3	5	8	27	229
Lagosanto	31	3	24	3	5	11	38	414
Masi Torello	17	4	7	2	3	9	21	243
Massafiscaglia	27	6	19	2	4	10	38	372
Mesola	53	7	32	6	14	19	75	728
Migliarino	15	7	24	3	6	17	46	379
Migliaro	8	3	6	1	4	5	26	172
Mirabello	26	6	12	3	4	14	21	353
Ostellato	49	5	22	11	14	15	71	594
Poggio Renatico	34	12	28	3	7	21	53	553
Portomaggiore	54	18	73	17	16	66	121	1164
Ro Ferrarese	25	2	8	2	4	13	32	275
Sant'Agostino	36	13	36	6	9	20	48	602
Tresigallo	20	5	25	3	5	16	46	397
Vigarano M.	48	5	24	4	7	21	54	593
Voghiera	26	2	19	2	7	12	26	266
<i>Provincia FE</i>	1750	626	2917	310	497	1324	3204	30223
Alfonsine	68	16	65	8	10	34	99	849
Conselice	68	17	59	6	9	35	92	782
<i>Provincia RA</i>	2156	727	3074	249	472	1320	3435	30313
Adria	44	31	109	22	47	67	93	1280
Ariano	41	6	16	3	9	15	46	505
Porto Tolle	50	11	32	10	20	18	64	1928
Porto Viro	74	24	94	6	20	35	95	1312
Taglio di Po	50	11	56	5	10	15	63	960
<i>Provincia RO</i>	894	343	1704	226	393	687	1698	20771

Fonte: Cds su dati Istat

B – LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE AL 2020

INDICE

B.1	Le previsioni a livello nazionale e in Emilia - Romagna	Pag. 34
B.2	Le previsioni in provincia di Ferrara e nel comune di Codigoro	Pag. 37

B.1 - Le previsioni a livello nazionale e in Emilia - Romagna

Al fine di immaginare, progettare e gestire un territorio, è di fondamentale importanza prendere in considerazione le previsioni demografiche ed esaminarle facendo riferimento ai diversi ambiti della realtà locale, ma anche regionale e nazionale, visto il forte impatto che i mutamenti demografici hanno su tutti i settori (economici e sociali). Senza una corretta osservazione degli scenari, infatti, si rischia di sottostimare o al contrario sopravvalutare fenomeni demografici che hanno un forte impatto sulla società.

A livello nazionale, l'Istat ha elaborato delle previsioni per quanto riguarda l'Italia fino all'anno 2051. La popolazione utilizzata come base per le elaborazioni è quella delle stime regionali al 1.1.2000, in seguito revisionate; l'elaborazione dei modelli di proiezione si basa sulle tavole di mortalità, sui tassi di fecondità, sulle migrazioni interne e su quelle verso l'estero. Sono state elaborate tre previsioni: una bassa, una centrale e una alta.

In questa sede scegliamo di commentare la previsione centrale, considerata la più probabile e di non andare oltre all'anno 2021, limite dopo il quale i dati risultano poco attendibili.

Sulla base di queste elaborazioni, la popolazione italiana, nel 2021, sarà aumentata, rispetto al 2001, di 188.297 unità, equivalenti ad una variazione dello 0,3%.

Tab. 1 - Ipotesi previsiva centrale, popolazione per anno e classe d'età - Italia

Età	2001	2006	2011	2016	2021	Var. ass. 2021-2001	var. % 2021- 2001
0-14	8.313.289	8.323.345	8.227.419	7.927.983	7.348.061	-965.228	-11,6
15-29	11.005.909	9.636.998	8.957.514	8.683.999	8.697.494	-2.308.415	-21,0
30-44	13.467.663	13.919.619	13.067.859	11.699.643	10.375.909	-3.091.754	-23,0
45-64	14.500.637	14.898.116	16.186.070	16.945.389	17.728.839	3.228.202	22,3
65-79	8.168.144	8.549.016	8.540.332	9.112.959	9.320.036	1.151.892	14,1
80 e oltre	2.388.375	3.004.597	3.606.679	4.062.483	4.561.974	2.173.599	91,0
Totale	57.844.017	58.331.696	58.585.877	58.432.448	58.032.314	188.297	0,3

Fonte: Istat 2003

Mentre saranno aumentati del 91% gli ultraottantenni e con essi aumenteranno anche le persone con età superiore ai 45 anni, subiranno un forte calo di individui le classi d'età da 0 a 44 anni. La classe che si ridurrà maggiormente è quella dai 30 ai 44 anni (-23%), provocando forti squilibri nel mondo del lavoro (riduzione drastica dell'offerta di lavoro).

Queste previsioni tengono conto anche dell'afflusso di immigrati; quindi si presuppone che neanche l'ingresso di stranieri sia in grado di compensare il calo di popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Saremo in presenza di una società anziana, in cui l'incidenza della

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

popolazione dai 65 in poi sul totale passerà dal 18,2% del 2001 al 23,9% del 2021 e l'indice di vecchiaia (persone >65 anni / persone <14 anni x 100) da un valore di 127 nel 2001 arriverà a 188,9 nel 2021.

Tab. 2 - Ipotesi previsiva centrale, indicatori demografici - Italia

ANNI	Struttura per età della popolazione (%)					Indicatori strutturali		
	0-14	15-64	65+	80+	Età media	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza anziani
2001	14,4	67,4	18,2	4,1	41,6	127,0	48,4	27,1
2006	14,3	65,9	19,8	5,2	42,7	138,8	51,7	30,0
2011	14,0	65,2	20,7	6,2	43,8	147,6	53,3	31,8
2016	13,6	63,9	22,5	7,0	45,0	166,2	56,5	35,3
2021	12,7	63,4	23,9	7,9	45,7	188,9	57,7	37,7

Fonte: Elaborazione Cds su dati Istat 2003

Nella Regione Emilia-Romagna la popolazione censita nel 2001 ammontava a 3.983.346 persone, in aumento dell'1,9% rispetto al 1991. Il bilancio demografico relativo all'anno 2003 conta un saldo naturale negativo per 12.440 unità (-0,3% sul totale degli abitanti) e un saldo migratorio positivo per 62.699 persone (+1,6% sul totale degli abitanti). Il saldo totale è quindi positivo per 50.259 unità (+1,2% sul totale), grazie all'ingresso di nuovi residenti, provenienti sia da altre Regioni, che dall'estero.

Le previsioni Istat al 2021 (ipotesi centrale) ci consegnano uno scenario non molto diverso da quello italiano. Il calo della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è meno marcato di quello a livello nazionale, in quanto le persone comprese tra i 15 e i 29 anni calano "solo" del 7,4%, rispetto al 21% dell'Italia; ciononostante, l'incidenza della popolazione anziana sul totale è prevista in forte aumento.

Tab. 3 - Ipotesi previsiva centrale, popolazione per anno e classe d'età – Emilia Romagna

Età	2001	2006	2011	2016	2021	Var. ass. 2021-2001	var. % 2021-2001
0-14	457.796	490.177	495.759	469.220	427.525	-30.271	-6,6
15-29	815.606	707.069	687.667	721.618	755.259	-60.347	-7,4
30-44	946.118	998.992	938.697	825.468	715.108	-231.010	-24,4
45-64	1054385	1072033	1167248	1234938	1317764	263.379	25,0
65-79	665.241	674.257	660.490	692.373	692.748	27.507	4,1
80 e oltre	224.785	280.946	326.591	360.248	398.016	173.231	77,1
Totale	4.008.663	4.071.108	4.113.002	4.126.167	4.122.923	114.260	2,9

Fonte: Istat 2003

Gli ultrasessantacinquenni, che già nel 2001 rappresentavano il 22,2% della popolazione, nel 2021 potrebbero diventare il 26,5%, contro i giovani con età inferiore ai 15 anni, che invece saranno sempre meno, fino ad arrivare ad un 10,4% della popolazione totale.

L'indice di vecchiaia nel 2001 era già superiore al valore previsto per l'Italia nel 2021 e non è destinato a calare, anzi, nel 2021 potrebbe arrivare al valore di 255,1%.

Tab. 4 - Ipotesi previsiva centrale, indicatori demografici – Emilia Romagna

ANNI	Struttura per età della popolazione (%)				Età media	Indicatori strutturali		
	0-14	15-64	65+	80+		Vecchiaia	Dipendenz a strutturale	Dipendenz a anziani
2001	11,4	66,4	22,2	5,6	44,8	194,4	50,7	33,4
2006	12,0	64,5	23,5	6,9	45,5	194,9	55,0	36,4
2011	12,1	63,9	24,0	7,9	46,4	199,1	56,4	37,5
2016	11,4	63,1	25,5	8,7	47,4	224,3	58,4	40,4
2021	10,4	63,2	26,5	9,7	47,9	255,1	139,2	41,9

Fonte: Istat 2003

Anche l'età media degli emiliano romagnoli è più alta di quella degli italiani in generale (48,3 anni contro 45,9). La situazione della nostra Regione rispecchia comunque quella di tutto il centro-nord, mentre la situazione dell'Italia meridionale è meno critica. Il numero medio di figli per donna, infatti, che per la Regione Emilia Romagna è previsto essere di 1,16 nel 2020 (+3,6% rispetto al 2001), per le Regioni del sud e le isole dovrebbe essere, nel 2020 di 1,65 figli per donna (+ 15,4% rispetto al 2001).

B.2 - Le previsioni in provincia di Ferrara e nel comune di Codigoro

Premessa

Gli scenari demografici di medio periodo relativi al comune di Codigoro sono stati elaborati attraverso la formulazione di ipotesi sul movimento naturale della popolazione e sul bilancio migratorio che tenessero conto delle tendenze demografiche manifestatesi negli ultimi anni. Il calo delle nascite che ha cominciato a manifestarsi dalla seconda metà degli anni '70 e la leggera ripresa che si è invece verificata negli ultimi 2-3 anni hanno effetti non solo nella proiezione della popolazione attuale ma anche nella determinazione statistica dei tassi di fecondità futuri, necessari per stimare i nati dal 2004 in poi.

L'elaborazione degli scenari parte dalla ipotesi "0", basata solo sulla popolazione residente, calcolata per gli anni futuri sulla base dei tassi di fecondità e mortalità stimati; tale scenario rivela quale sarebbe l'evoluzione della popolazione se non vi fossero apporti esterni, di immigrati o di iscritti da altri comuni.

I flussi migratori futuri sono stati stimati sulla base di numerosi fattori, quali l'andamento e la distribuzione tra le aree territoriali provinciali, regionali e nazionali degli immigrati negli ultimi anni, la disponibilità di alloggi a costi accessibili e, fattore più importante, l'evoluzione della domanda e dell'offerta di lavoro, che a loro volta sono funzione della dinamica demografica delle classi d'età centrali: a seconda dell'andamento demografico delle classi d'età comprendenti la popolazione attiva, aumenta o diminuisce la domanda di lavoro disattesa dai locali, che può essere soddisfatta dagli immigrati.

L'analisi a livello provinciale

Al 31 dicembre 2003 la popolazione nella provincia di Ferrara era di 347.582 individui; le previsioni demografiche indicano, sia nel caso di immigrazione nulla che nello scenario con immigrazione, un calo complessivo della popolazione al 2019.

Tab. 7 Popolazione in provincia di Ferrara – previsione al 2019 nei due scenari

	Var. Ass. 2019-2004	Var. % 2019-2004
Ipotesi zero	-42391	-12,2
Ipotesi con immigrazione	-14180	-4,1

Se, infatti, nello scenario base la popolazione complessivamente cala del 12,2%, con un calo medio annuo dello 0,8%, nello scenario con immigrazione si assiste ad un calo decisamente più contenuto (-4,1%).

L'ipotesi base (che possiamo definire "di controllo"), prevede un saldo naturale della popolazione in costante calo, con valori assoluti che vanno dai -2.312 abitanti del 2004 ai -3.251 del 2019. In presenza di valori di questo tipo, la provincia andrebbe incontro ad una drastica riduzione della popolazione.

La presenza degli immigrati, quindi, non solo è necessaria ed auspicabile per mantenere la popolazione a livelli stabili, ma è soprattutto molto probabile: nei prossimi anni i fabbisogni delle imprese saranno sempre maggiori, in termini di manodopera e sarà favorito l'ingresso di stranieri, che andranno ad occupare quelle posizioni che già oggi si fa fatica a ricoprire (operai comuni, operai edili, carpentieri), e che saranno sempre più disertate dai (pochi) giovani ferraresi.

Stando agli ultimi dati disponibili, il saldo migratorio (immigrati al netto degli emigrati) della provincia di Ferrara è aumentato negli ultimi anni, passando da 626 individui nel 1994 a 2.004 nel 2002, anche grazie alla sanatoria che ha cominciato a produrre i suoi effetti nel 2001; il dato medio si aggira attorno al migliaio di individui all'anno, che, moltiplicati per 15 anni, raggiungono i 15.000 immigrati, cifra decisamente molto lontana dalle 50.000 unità che manterrebbero stabile la popolazione. Ovviamente la quantità di immigrati necessaria non è solo funzione del calo della popolazione, ma dipende anche da fattori sociali ed economici, quali la presenza di servizi adeguati, di alloggi disponibili, la capacità degli attori locali di governare il processo e di fare in modo che esso sia condiviso ed equilibrato.

Il comune di Codigoro

Elaborare previsioni demografiche a livello comunale, facendo quindi riferimento a popolazioni dell'ordine delle decine di migliaia, risulta più complesso rispetto al prendere in considerazione la popolazione a livello provinciale, questo perché, nel comune, le variazioni che intervengono soprattutto sulle migrazioni sono dell'ordine di poche decine di unità. In ogni caso, abbiamo proceduto all'elaborazione delle previsioni per il comune di Codigoro, tenendo conto del saldo migratorio provinciale e della distribuzione degli immigrati tra le aree della provincia (escluso il comune di Ferrara), che, mediamente, è così ripartita: Alto ferrarese 65%, Argentario 20%, Copparese 8% e Basso ferrarese 7%. Fatti 100, quindi, gli immigrati in un anno nella provincia di Ferrara, al di fuori di quelli residenti nel comune capoluogo, 65 si stabiliscono nell'area dell'Alto ferrarese, 20 nell'Argentario, 8 nel Copparese e 7 nel Basso ferrarese.

Con queste premesse, per quanto riguarda il comune di Codigoro, sono stati elaborati due scenari: con e senza immigrazione, che non differiscono nei risultati se non per poche unità. Gli immigrati previsti per il comune (intendendo con questo gli iscritti provenienti dall'estero e

non i movimenti interni alla provincia o alla regione), sono, nel totale dei 15 anni presi in considerazione, 199. Influiscono quindi in maniera irrilevante sulle dinamiche demografiche del periodo. Per questo motivo, ci accingiamo a commentare esclusivamente l'ipotesi comprensiva di immigrati.

Al 31 dicembre 2003 la popolazione del comune di Codigoro era di 12.943 individui; le previsioni demografiche indicano un calo complessivo della popolazione al 2019 di 986 persone, pari al 7,6%.

L'evoluzione della popolazione residente, vede due andamenti distinti a seconda della classe d'età presa in esame: innanzitutto tra il 2004 e il 2019 **diminuisce del 29,2% la consistenza della classe 15-29 anni**, mentre aumenta del 40,1% quella degli ultra-ottantenni. Anche la classe 30-44 anni subisce un forte calo, seppure più contenuto (-25%) grazie anche ad una certa "ripresa" tra il 2016 e il 2019, così come la classe che comprende i bambini e gli adolescenti da 0 a 14 anni (-1,51%).

Tab. 16 - Popolazione residente nel Comune di Codigoro per macro classe d'età– Previsioni al 2019

Classi di età	2004	2007	2010	2013	2016	2019	var. ass. 2019-2004	var. % 2019-2004
0-14	1.152	1.263	1.248	1.244	1.197	1.135	-17	-1,5
15-29	1.880	1.780	1.549	1.406	1.352	1.331	-549	-29,2
30-44	2.867	2.968	2.871	2.695	2.449	2.151	-716	-25,0
45-64	3.659	3.688	3.756	3.769	3.768	3.823	164	4,5
65-79	2.534	2.364	2.352	2.339	2.355	2.328	-206	-8,1
80 e oltre	842	778	876	989	1.088	1.180	337	40,1
Totale	12.934	12.841	12.653	12.443	12.209	11.948	-986	-7,6

Analizziamo ora separatamente le varie fasce d'età, per cercare di capire le implicazioni che gli scenari previsti potranno avere sulla realtà socio-economica locale.

La fascia d'età dei bambini da 0 a 10 anni

Innanzitutto prendiamo in considerazione i bambini da 0 a 2 anni: il calo delle nascite iniziato nella seconda metà degli anni '70 fa stimare che il numero di persone appartenenti a questa classe d'età passi da 207 del 2004 a 188 nel 2019, diminuendo di 19 unità (-9,3%). Questo è dovuto ad un calo non tanto della propensione ad avere figli (prevista anzi in aumento), ma del numero di donne in età feconda (che va diminuendo).

Il dato incide prima di tutto sui servizi all'infanzia erogati dai Comuni e dai privati. Attualmente, nel comune di Codigoro, la percentuale di posti disponibili in asili nido sul totale dei bambini da 0 a 2 anni è il 14,5%; esiste, inoltre, una percentuale, stimata all'incirca nel

10%, di famiglie in lista di attesa; da questi dati possiamo quindi ipotizzare che la percentuale di bambini per cui è richiesto il servizio sia il 25% del totale, equivalente a circa 52 bambini nel 2004 e 47 bambini nel 2019. Nel 2004 i posti disponibili negli asili nido presenti a Codigoro sono 30, con 16 richieste inevase (46 sono state le iscrizioni); se il numero di posti dovesse rimanere invariato nei prossimi 15 anni, gli asili nido sarebbero in grado di soddisfare il 64% delle richieste. In realtà, si presuppone che il numero di famiglie che decideranno di usufruire del servizio di asilo nido aumenteranno nei prossimi anni. Infatti, sono sempre di più le donne che lavorano e sempre meno quelle che decidono di dedicarsi esclusivamente ai figli; inoltre l'età media delle madri alla nascita del primo figlio tende ad alzarsi, per cui è sempre meno probabile che ci si possa affidare ai nonni per la cura dei neonati. E' possibile, quindi, che anche nel futuro siano necessarie politiche compensative del servizio tradizionale, anche attraverso il sostegno alla creazione di strutture private o di privato-sociale quali possono essere, ad esempio, gli asili aziendali, interaziendali, familiari⁷.

La fascia d'età dei bambini tra i 3 e i 5 anni subirà anch'essa un calo tra il 2004 e il 2019, anche se meno consistente rispetto a quello della fascia precedente. Nel 2004 la classe d'età 3-5 anni conta 230 individui, mentre, nel 2019, ne sono previsti 211, con un calo dell'8,2%. Considerando che negli ultimi anni si è assistito ad un aumento delle richieste di iscrizione alle scuole materne è probabile che il calo previsto di bambini da 0 a 3 anni sarà comunque compensato, in termini di posti disponibili nelle scuole, da una percentuale maggiore di famiglie che chiederanno di poter usufruire del servizio sulle famiglie totali. Su questo tema potrebbero influire anche le disposizioni dettate dalla riforma della scuola recentemente attuata dal Ministro Moratti, la quale prevede la possibilità, per le famiglie che lo desiderano, di anticipare l'iscrizione alla scuola elementare dei figli che abbiano almeno 5 anni e mezzo. E' quindi possibile che, per quanto riguarda l'ultimo anno di frequenza della scuola materna, si verifichino diminuzioni nel numero degli iscritti, a favore della scuola elementare (anche se nel primo anno di attuazione della riforma sono state poche le famiglie che hanno scelto di anticipare il primo giorno di scuola elementare per i propri figli). Bisogna tuttavia considerare che la percentuale di frequentanti la materna è molto elevata (90% sulla

⁷ Il nido familiare è un'istituzione giovane in Italia (nella zona dell'Alto Adige esiste da molti anni con il nome di "Tagesmutter"; alcune analoghe esperienze sono in atto a Modena), ma consolidata nei Paesi del nord Europa. Consiste in una piccola struttura educativa, normalmente realizzata in casa, per bambini di età inferiore ai 3 anni, che nasce con la partecipazione delle famiglie stesse. Alcune regioni italiane, quali ad esempio Lombardia e Liguria, hanno regolamentato il servizio tramite leggi apposite. La Regione Emilia – Romagna, invece, ha introdotto le figure dell'educatore domiciliare e dell'educatore familiare (L.R. n.1 del 10/01/2000); il primo svolge l'attività in uno spazio dedicato all'interno del proprio domicilio, il secondo, attraverso un accordo raggiunto tra più famiglie con figli di età inferiore ai 3 anni, esercita la professione presso i domicili delle famiglie che decidono di mettere a disposizione la loro abitazione.

popolazione residente interessata), per cui le strutture attuali dovrebbero essere sufficienti anche nei prossimi 15 anni.

Per quanto riguarda la classe d'età tra i 6 e i 10 anni, che comprende i bambini frequentanti la scuola elementare, si prevede un aumento, al 2019, del 6,3%. Il tasso di iscrizione alla scuola primaria (numero di iscritti su popolazione da 6 a 10 anni) ha raggiunto nella provincia di Ferrara il 100% nel 2003, mentre era il 96% nel 2002 e nel 2001. Si prevede che nei prossimi anni la popolazione da 6 a 10 anni sia identica a quella degli alunni delle scuole elementari i quali, secondo le nostre previsioni, nel comune di Codigoro, passeranno da 373 nel 2004 a 397 nel 2019. Bisogna considerare tuttavia (ricordiamo ancora) che in futuro il primo ciclo dell'obbligo potrebbe/dovrebbe estendersi (con la Riforma Moratti) ai bambini di 5 anni e mezzo che saranno iscritti al primo anno delle scuole elementari.

Tab. 17 - Popolazione prevista per particolari classi d'età nel comune di Codigoro, previsioni al 2019

Classi di età	2004	2007	2010	2013	2016	2019	v.ass. 04-19	v.% 04-19
0-2	207	253	243	228	207	188	-19	-9,3
3-5	230	255	255	246	231	211	-19	-8,2
6-10	373	417	425	431	417	397	24	6,3
11-13	258	249	248	250	261	253	-5	-1,8
14-15	175	185	167	168	167	172	-3	-1,8
16-18	263	277	266	247	251	256	-7	-2,7
19-24	652	632	569	550	521	507	-145	-22,3
Totale 0-24	2.158	2.267	2.173	2.120	2.056	1.983	-175	-8,1

La popolazione in età scolare e gli effetti sulle scuole medie e secondarie superiori

Anche la popolazione di età compresa tra gli 11 e i 13 anni è prevista in leggero calo nei prossimi 15 anni (-1,8%); il tasso di iscrizione alla scuola media inferiore aveva raggiunto il 100% già nel 2001; anche per quanto riguarda questa fascia d'età, quindi, si può presupporre una similitudine pressoché perfetta tra la popolazione e il numero di iscritti alla scuola.

Il calo dei bambini dai 6 ai 13 anni d'età, per esigenze di razionalizzazione dei servizi, produrrà molto probabilmente un accorpamento dei plessi scolastici, che saranno concentrati nei comuni più popolosi o, comunque, saranno accorpati nei comuni a scapito delle frazioni. L'allontanamento degli istituti dalle frazioni o dai comuni più piccoli rischia però di causare fenomeni di abbandono scolastico. I dati in nostro possesso ci dicono che questo accade per le scuole superiori (i tassi più bassi di scolarizzazione superiore si rilevano nei comuni più lontani rispetto agli istituti), ma non siamo in grado di stimare il fenomeno per quanto riguarda la scuola dell'obbligo. Riteniamo comunque opportuno segnalare la possibilità che

ciò si verifichi, nonché la necessità di effettuare indagini approfondite che consentano di determinare gli attuali tassi di abbandono scolastico, le cause e le stime future.

La classe d'età 14 - 18 anni, che identifica gli studenti di scuola media superiore calerà del 1,8%. Il tasso di iscrizione alle scuole superiori relativo alla popolazione dai 14 ai 18 anni della provincia di Ferrara è stato da noi stimato, nel 2003, del 90% (dato comunque soggetto ad un margine di errore dovuto al fatto che nelle diverse classi scolastiche sono presenti alunni con età non comprese nella fascia presa in considerazione)⁸. Il tasso così stimato è in crescita del 5,8% rispetto al 2001; questa tendenza dovrebbe continuare nel tempo, provocando, assommata al leggero aumento della popolazione in questa fascia di età, effetti significativi sul numero delle iscrizioni ai vari indirizzi delle scuole superiori della provincia, determinando un aumentato fabbisogno di posti nelle classi e, di conseguenza, di servizi.

La tabella n. 18 presenta la distribuzione dei diplomati per scuola frequentata e per comune di residenza; da essa si possono trarre alcune importanti indicazioni: nel comune di Codigoro, nel 1999, si è diplomato il 43,5% della media della popolazione compresa tra i 18 e i 20 anni, valore inferiore rispetto alla media provinciale (52,3%), ma decisamente superiore rispetto ai comuni limitrofi dell'area del delta: Goro (12,2%), Mesola (25,3%), Migliaro (25,4) e Comacchio (28,9%).

Le differenze presenti nel numero di diplomati nei diversi Comuni della provincia di Ferrara sembrano nella maggior parte dei casi riconducibili al fattore "distanza e/o facilità di raggiungimento rispetto alla/e scuola/e di quella tipologia", non a caso, Voghiera, che conta la percentuale maggiore di diplomati, è il Comune più vicino a Ferrara, in cui sono presenti numerosi istituti, appartenenti a tutte le categorie e Codigoro è l'unico comune dell'area del delta che può contare su due istituti (liceo scientifico e istituto tecnico) direttamente sul suo territorio comunale.

Tab. 18 – Popolazione 18-20 anni e % di diplomati su tale popolazione nei comuni ferraresi, 1999

	Media 18-20 anni	% diplomati su pop. 18- 20	% Licei/magistrali su pop. 18-20	% Tecnici su pop. 18- 20	% Professionali su pop. 18-20	% Conservatorio su pop. 18-20
		A + B + C + D	A	B	C	D
Argenta	179	43,7	11,2	20,7	11,2	0,6
Berra	65	50,5	6,1	29,1	4,6	10,7
Bondeno	141	65,2	21,3	22,7	21,3	0,0
Cento	295	45,1	14,9	18,3	11,2	0,7
Codigoro	131	43,5	15,3	21,4	6,1	0,8
Comacchio	266	28,9	3,8	6,0	19,1	0,0

⁸ Le elaborazioni sono state da noi condotte sulla base dei dati del CSA (Centro Servizi Amministrativi) di Ferrara e della Provincia di Ferrara (Servizi per l'Impiego, "Diplomati e lavoro a Ferrara", 2003). Non si è potuti scendere ad un livello di dettaglio superiore, esaminando i singoli Comuni, in quanto tale analisi avrebbe richiesto una ricerca approfondita presso i singoli istituti dislocati nei diversi Comuni. Possiamo comunque considerare attendibile il dato presentato.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – QUADRO CONOSCITIVO
RELAZIONE SOCIO ECONOMICA

Copparo	171	59,1	20,5	26,3	11,1	1,2
Ferrara	1006	63,4	26,4	25,7	9,5	1,7
Formignana	26	53,2	7,6	34,2	11,4	0,0
Goro	57	12,2	7,0	5,2	0,0	0,0
Jolanda di S.	30	40,4	6,7	20,2	13,5	0,0
Lagosanto	47	44,4	4,2	29,6	10,6	0,0
Masi Torello	22	72,7	18,2	36,4	18,2	0,0
Massa Fiscaglia	36	56,1	16,8	22,4	16,8	0,0
Mesola	79	25,3	7,6	7,6	10,1	0,0
Migliarino	40	47,9	15,1	10,1	22,7	0,0
Migliaro	20	25,4	0,0	20,3	5,1	0,0
Mirabello	31	45,7	6,5	29,3	9,8	0,0
Ostellato	75	40,2	5,4	20,1	14,7	0,0
Poggio Renatico	68	60,6	22,2	31,0	7,4	0,0
Portomaggiore	114	63,8	21,9	21,9	19,2	0,9
Ro	42	50,4	7,2	28,8	12,0	2,4
Sant'Agostino	53	51,3	17,1	19,0	9,5	5,7
Tresigallo	43	68,0	14,1	35,2	14,1	4,7
Vigarano M.	61	47,3	13,0	24,5	8,2	1,6
Voghiera	35	84,9	19,8	48,1	14,2	2,8
Tot. Prov. Fe	3132	52,3	17,2	22,1	11,7	1,2

Fonte: ns elaborazione su dati della Provincia di Ferrara, Servizi per l'Impiego, "Diplomati e lavoro a Ferrara", 2003.

La popolazione attiva

Prendiamo ora in esame la classe d'età della popolazione attiva, cioè quella compresa tra i 15 e i 64 anni. Nel 2004 la popolazione di Codigoro appartenente a questa fascia d'età ammonta a 8.406 individui, che si riducono, secondo le previsioni, del 13,1% nel 2019, diventando 7.306.

Il calo della popolazione, in questo caso, corrisponde ad una diminuzione della forza lavoro e quindi dell'offerta che va a soddisfare la domanda da parte delle imprese.

L'analisi approfondita dell'evoluzione demografica di questa classe d'età mostra che il calo della popolazione si concentra nelle fasce più basse e cioè quella dai 19 ai 29 anni e quella dai 30 ai 39, mentre si prevede un aumento della popolazione dai 50 ai 59 anni.

Tab. 19 - Popolazione prevista al 2019 per le classi d'età centrali nel comune di Codigoro

Classi di età	2004	2007	2010	2013	2016	2019	var. ass. 2019-2004	var. % 2019-2004
19-29	1.526	1.408	1.193	1.081	1.014	989	-537	-35,2
30-39	1.829	1.973	1.894	1.705	1.439	1.189	-640	-35,0
40-49	1.963	1.965	1.963	1.967	1.975	1.946	-17	-0,9
50-59	1.839	1.884	1.870	1.894	1.930	1.929	90	4,9
Tot.19-59	7.157	7.231	6.920	6.647	6.358	6.053	-1.104	-15,4

Questo fattore incide fortemente sul mondo del lavoro, provocando un sensibile calo dell'offerta. Le previsioni, quindi, ci mostrano uno scenario in cui le imprese avranno grosse difficoltà a reperire forza lavoro, soprattutto per quanto riguarda tecnici e operai specializzati

e il tasso di disoccupazione potrebbe raggiungere livelli al di sotto dei quali, secondo la teoria economica, non è possibile scendere (disoccupazione frizionale⁹ o disoccupazione strutturale¹⁰).

La terza età

L'ultima fascia che prendiamo in considerazione è quella della terza età e cioè degli individui dai 65 anni in poi, soprattutto in considerazione delle profonde modificazioni, quantitative e qualitative, che stanno avvenendo e che avverranno nei prossimi anni con riferimento agli ultra sessantacinquenni.

Tab. 20 - Popolazione con 65 anni di età e oltre prevista nel comune di Codigoro al 2019

Classi di età	2004	2007	2010	2013	2016	2019	var. ass. 2019- 2004	var. % 2019- 2004
65-79 anni	2.534	2.364	2.352	2.339	2.355	2.328	-206	-8,1
80 anni e oltre	842	778	876	989	1.088	1.180	337	40,1
Totale 65 anni e oltre	3.376	3.142	3.228	3.329	3.443	3.508	132	3,9

Nel 2004 la popolazione dai 65 anni di età in poi si compone di 3.376 individui, con un'incidenza del 26,1% sul totale; nel 2019 lo scenario prevede un aumento del 3,9%, grazie al quale gli ultra sessantacinquenni diventerebbero 3.508, con un'incidenza del 29,4% sul totale. La fascia d'età degli over 65, quindi, finirebbe per pesare per più di un quarto sulla popolazione totale della provincia.

A questo proposito, parlando dell'invecchiamento della popolazione italiana, un noto demografo diceva che il nostro paese si sta avviando a diventare il "Cantone dei Grigioni". I dati Ocse 2000 (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) parlano chiaro: nel 2030 le persone oltre i 65 anni che appartengono ai paesi dell'organizzazione, saranno il 32,7% rispetto alla fascia del lavoro attivo (fascia che va dai 15 ai 64 anni), cioè 3 anziani ogni 10 lavoratori. Fra 30 anni a guidare i paesi con il maggior numero di anziani saranno il Giappone e l'Italia, rispettivamente con il 44,7% di persone contro il nostro 42%. Ma il dato che forse deve farci più riflettere è la velocità con cui il processo di senilizzazione sta avanzando. Le proiezioni calcolate su 70 anni, dal 1960 al 2030, ci dicono che la popolazione anziana dei paesi Ocse raddoppierà, passando dal 14% al 33% e in alcuni paesi come l'Italia questo rapporto sarà destinato a triplicarsi.

⁹ La *disoccupazione frizionale* è data da chi è in cerca del primo impiego o cambia lavoro.

¹⁰ La *disoccupazione strutturale* è data dalla possibilità che in ogni periodo ci siano delle differenze tra le caratteristiche del lavoro domandato rispetto a quello offerto. La disoccupazione strutturale è tanto maggiore quanto più continui e veloci sono i cambiamenti nelle condizioni di produzione, data la lentezza di aggiustamento dell'offerta di lavoro.

I dati Ocse vanno confrontati con quelli riguardanti le aspettative di vita (longevità) nei paesi del G7.

Tab. 21 - Aspettative di vita nei paesi del G7

Paese	dato attuale	Previsioni al 2050
Giappone	82,9	90,9
Francia	83,5	87,0
Italia	82,5	86,2
Canada	81,6	85,2
G. Bretagna	82,5	83,7
Germania	81,5	83,1
Stati Uniti	80,4	82,9

Fonte: "Nature"

Lo studio svolto da Nature sui tassi di mortalità negli ultimi 50 anni, evidenzia come nei maggiori paesi industrializzati l'aspettativa di vita tenda ad innalzarsi facendo prevedere un ampliamento nella classe dei "grandi vecchi" ("old") con oltre 75 anni. Le conseguenze di questi processi sono essenzialmente tre: la prima è che si innalza l'età con la quale un individuo può definirsi vecchio. I sessantenni di oggi, per stato di salute e stili di vita, possono essere assimilati alla classe dei cinquantenni di ieri... . La seconda conseguenza ha forti ripercussioni sull'organizzazione degli interventi sulla salute: aumento delle patologie croniche e delle polipatologie che richiedono lunghi trattamenti. La terza conseguenza ha implicazioni di carattere politico, presentandosi come sfida per i sistemi pensionistici, per il finanziamento pubblico e per i sistemi sanitario-assistenziali.

Queste considerazioni valgono particolarmente per la provincia di Ferrara che possiede l'indice di vecchiaia più alto tra tutte le province d'Italia. Le amministrazioni, le associazioni, le parti sociali, quindi, dovranno organizzarsi, nel prossimo futuro, per dare risposte efficaci al picco di anziani previsto tra il 2010 e il 2020, quando saranno invecchiate le classi del "baby boom" del dopoguerra. La sfida non riguarderà solo la longevità e l'ulteriore diminuzione dei già bassi tassi di mortalità, ma sarà anche quella di offrire alle persone con malattie croniche o invalidanti, livelli di vita qualitativamente apprezzabili.